SPORT DEL LUNEDÌ

LA MOVIOLA

Troppo doping anche per sognare

di Roberto Covaz

Domenica 31 maggio e domenica 12 luglio Trieste aveva vissuto due importanti giornate di sport grazie al ciclismo. Nel primo caso con la cronotappa del Giro d'Italia, nel secondo con il memorial regionale dedicato ai giovanissimi. Ovviamente tra le due manifestazioni c'è una bella differenza, ma ci piaceva pensare che, entrambe, esprimessero quei valori che solo il ciclismo sapeva trasmettere. E, osservando il chiassoso entusiasmo dei piccoli mentre «invadevano» il centro di Trieste, con le loro biciclette sgargianti, con i loro caschi buffi e con le loro ginocchia sbucciate, ci pareva di sentire la loro voglia di diventare i nuovi Pantani, i nuovi Tonkov, i nuovi Zulle. Quelli e i molti altri visti da vicino domenica 31 maggio. Quelli che adesso sappiamo, con certezza, essere, prima che atleti, schiavi del doping. E che sanno, come noi e speriamo non più di noi, anche i loro piccoli tifosi.

CICLISMO Alla vigilia dei Pirenei, nuovo scossone in vetta alla classifica del Tour de France

In fumo il sogno giallo di Tafi

Secondo nello sprint dei fuggitivi, fallisce il primato per 14"

MONTAUBAN Delusione doppia ieri al Tour de France per Andrea Tafi. Il campione d'Italia ha perduto la volata del gruppetto che con la sua fuga ha animato la l'ottava tappa, da Brive la Gaillarde a Montauban, e ha visto sfumare anche la possibilità di vestire la maglia gialla. Il gruppo di Tafi infatti ha preceduto il gruppone dei migliori di 7'45". Ma il simbolo del primato è andato al francese Desbiens, meglio piazzato in classifica. Ieri mattina i medici dell'UCI hanno sottoposto al controllo ematico 6 squadre: tutti i test sul sangue non hanno rivelato irregolarità.

● *A pagina VII*

L'ALLARME

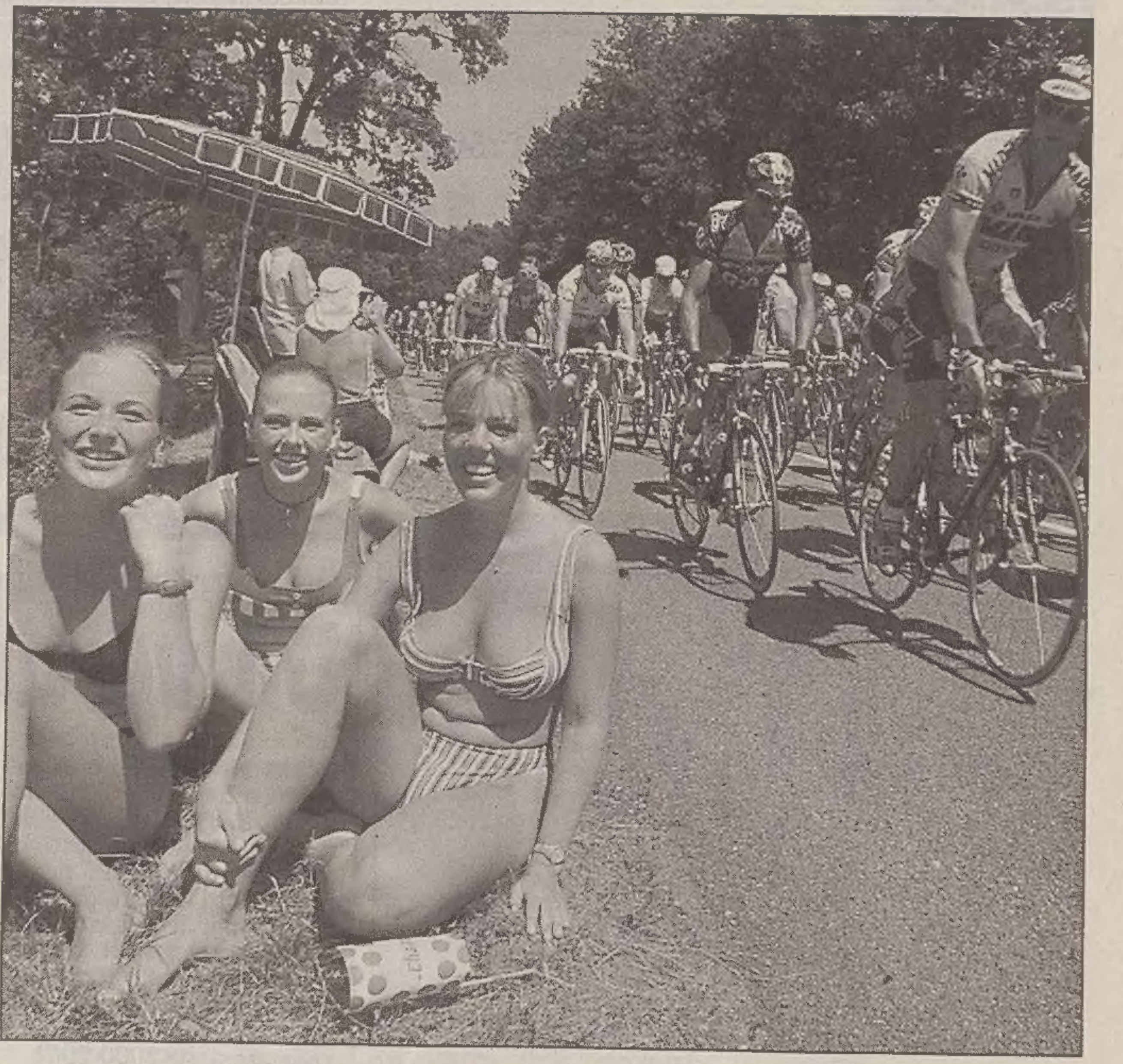
Preoccupanti risultati di un'indagine effettuata dalla commissione medica della Federciclismo lombarda

«Puliti» fino alla categoria Juniores

TRIESTE Il ciclismo è uno degli sport che più spesso vengono abbinati al doping. A torto o a ragione. Chi non ricorda l'esclusione di Claudio Chiappucchi dai mondiali di San Sebastian del '97? Gli era stato rilevato il valore dell'ematocrito superiore al 50 per cento. L'ematocrito è il rapporto volumetrico fra il plasma sanguigno e i globuli rossi. Il valore medio dell'ematocrito di un uomo adulto è del 42 per cento, ma esistono dei casi (eccezionali) in cui può sorpassare il 45 per cento. Il valore dell'ematocrito, però, può essere innalzato con l'assunzione dell'Epo (la sostanza «regina» del doping ematico). Tutto per migliorare le proprie performance sportive. Andando incontro a embolie, trombosi e leucemia. Si tratta di una pericolosissima stimolazione midollare.

Nel numero del dicembre 1997 la rivista Bicisport aveva riportato i dati del settimo convegno di medicina dello sport applicata al ciclismo. Dati allarmanti. Il dottor Ugo Monsellato, della commissione medica del comitato Fci lombardo, aveva presentato i dati di un'indagine effettuata sull'ematocrito di 72 giovani corridori lombardi. Negli atleti della categoria juniores (40 ragazzi di 17 e 18 anni) il valore medio dell'ematocrito era risultato del 42,2 per cento, perfettamente in media con la media della popolazione maschile italiana. Nessun atleta superava il 46 per cento. Ben diverse la situazione tra i dilettanti (32 gli atleti controllati) con un valore medio del 45,2 per cento. Il 23 per cento degli atleti controllati, inoltre, superava il 47 per cento. Decisa e senza appello l'analisi del dottor Monsellato: «Gli juniores non sono stimolati farmacologicamente, i dilettanti sì».

a.p.



Dopo la bufera doping, c'è chi al Tour de France torna a sorridere. Le spettatrici.

MOTO

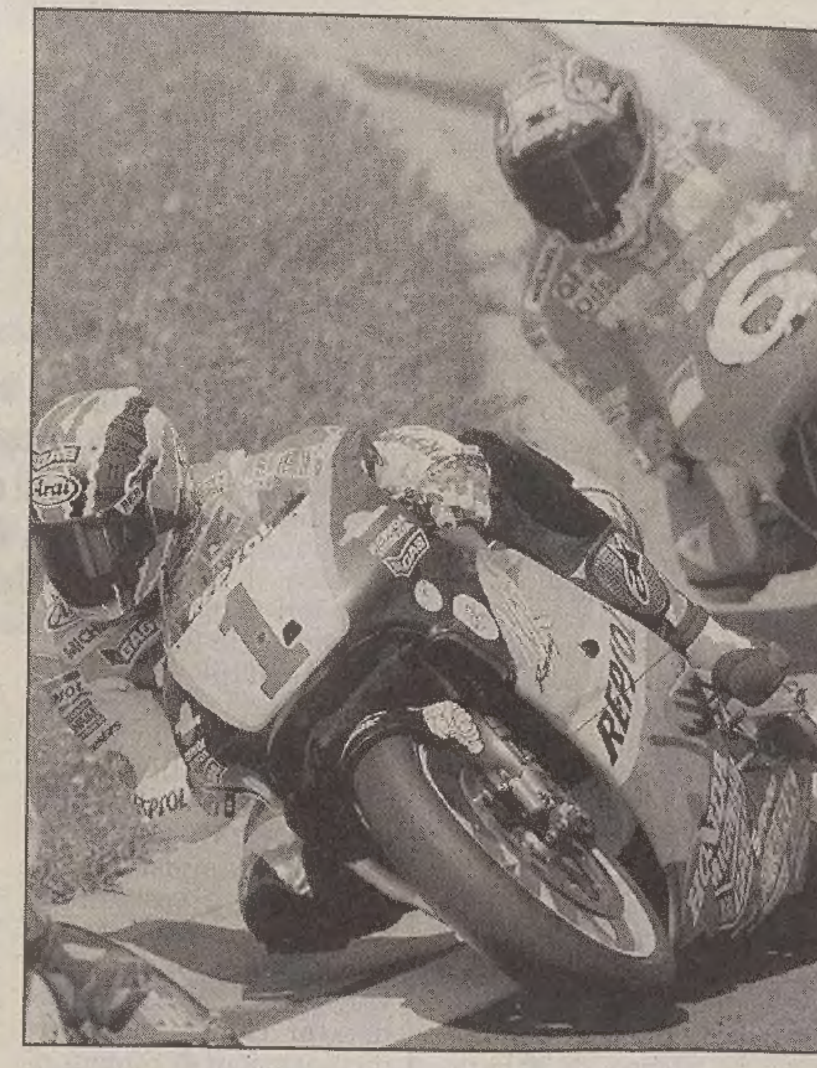
Nel Gp di Germania bene anche Locatelli, terzo

Biaggi e Rossi sul podio «Bambinata» di Melandri

SACHSENRING Tre podii e una beffa. Il bilancio per i piloti italiani nel Gp di Germania è discreto ma le prove avevano fatto illudere in un bottino migliore. Nella 250 ennesima vittoria dell'Aprilia, col giapponese Tetsuya Harada, terzo Valentino Rossi, sempre in sella a una moto dell'azienda di Noale. Incidente a Perugini, rivelatosi per fortuna più spettacolare che grave. Nella 500 non è bastata a Max Biaggi la seconda pole position della stagione per avere ragione del pluricampione del mondo Michael Doohan.

Incredibile l'epilogo della prova della classe 125, che aveva in pole il quindicenne Marco Melandri. Avviato a conquistare il successo sul Sachsenring, l'alfiere della Honda ha perso il controllo del mezzo proprio all'ultimo giro ed è incappato in una caduta senza gravi conseguenze fisiche, ma che gli è costata una gara fino ad allora dominata. Ha vinto così il giapponese Manako. Discreto terzo posto per Roberto Locatelli.

● *A pagina VIII*



Doohan davanti a Biaggi.

CALCIO

Venerdì il raduno dell'Udinese

Intertoto: fatica la Sampdoria Ultime ore da ct di Maldini In segreto nasce la Superlega

MILANO Una brutta Sampdoria, ancora in evidente ritardo di preparazione, ha vinto ieri ad Harelbeke l'andata del terzo turno della Coppa Intertoto. Gol della vittoria su rigore, al 90', di Montella.

E a proposito di coppe, ieri a Londra, nel massimo segreto, si sarebbero riuniti i rappresentanti di dodici dei più importanti club d'Europa per dare vita al progetto della Superlega, una sorta di campionato europeo alternativo alla Champions League, che dovrebbe cominciare dalla stagione 2000-2001. Alla riunione presenti anche cinque società italiane: Milan, Inter, Juventus, Fiorentina e Lazio.

Per quanto riguarda la serie A il mercato continua e fa impressione notare che sono già 161 gli stranieri che saranno presenti nel nostro campionato. Venerdì infine raduno dell'Udinese con la conferma di capitan Calori.

Probabilmente oggi l'esonero di Maldini dalla panchina della nazionale.

● *A pagina II*

SERIE C2

I pronostici dei tecnici

La Triestina parte favorita. Attenzione all'Alessandria e alla Pro Vercelli

TRIESTE Parte il «toto-campionato» e la Triestina viene data in vetta ai pronostici da alcuni suoi «ex» oggi responsabili o giocatori di squadre avversarie degli alabardati. Ma attenti all'Alessandria. A mettere in guardia gli addetti ai lavori dall'undici piemontese è l'ex «bandiera» della difesa, Maurizio Costantini. Mentre la squadra outsider potrebbe essere l'AlbinoLeffe. La Triestina, intanto, cerca di mettere a segno l'ultimo colpo sul calcio mercato con l'acquisto di un centrocampista d'attacco di valore.

● *A pagina III*

VELA

Riuscito il sorpasso al comando del Giro d'Italia

Trieste Generali torna leader Optimist in festa con Topolino

Trieste-Generali è prima in classifica. (Foto Debernardi)

ISCHIA Trieste Generali torna al comando del Giro d'Italia a vela. Nella regata a bastone disputata ieri nelle acque di Ischia, l'imbarcazione di Vasco Vascotto si è piazzata terza ma è riuscita ugualmente a distanziare i rivali delle Fiamme Gialle, che hanno uno skipper triestino, Andrea Riboli. Ieri i finanzieri sono giunti ottavi e la classifica generale vede adesso in testa Trieste Generali con tre punti e mezzo di vantaggio.

Nella tappa di ieri, bella prova del triestino Lorenzo Bressani, su Trentino Nafta Watch, che ha duellato a lungo con il russo Chevstov di Reggio Calabria per il successo. Oggi inizia una delle frazioni più lunghe, la Ischia-Messina di 180 miglia.

Nella baia di Sistiana, invece, si è concluso ieri il Trofeo nazionale Topolino. Ha vinto Marina Piculin, della Cupa di Sistiana.

● *A pagina VI*

PALLANUOTO

Concluso a Spilimbergo il torneo internazionale femminile: quarta l'Italia mondiale

L'«Otto nazioni» all'Australia

SPILIMBERGO Vincendo la partita finale con le ungheresi per 7-6 l'Australia ha conquistato l'«Otto nazioni», il torneo internazionale di pallanuoto femminile che si disputa a Spilimbergo. Seconda classificata l'Ungheria, terza il Canada, quarta l'Italia, quinta la Grecia, sesta l'Olanda, settima la Spagna e ottava la Francia. Miglior marcatrice è risultata l'italiana Giusy Malato, miglior giocatrice in campo l'ungherese Stieber, miglior portiere l'australiana Weeks che sono state premiate dal consigliere federale Salvatore Vitale.

La nazionale italiana, campione del mondo in carica, era rappresentata dalle atlete Brancati, Ragusa, Malato, Posurgi, Gay, Bertonasco, Schiavon, Vinciguerra, Musumeci, Di Mario, Castellani, Imparato, Lariucci, Allucci, Arausjo, Giaquinto, Starace e dalla triestina Gabriella Sciolti. Le hanno accompagnate i tecnici Pierluigi Formiconi e Salvo Castellucci. Il ct Formiconi si è dichiarato molto soddisfatto del lavoro delle ragazze. «Ho portato qui tante juniores che tra poco andranno in Inghilterra per un torneo internazionale giovanile e per loro questo è stato un buon banco di prova – ha esordito – e mancavano ben sette delle campionesse del mondo che sono state qui sostituite validamente da altre ragazze che stiamo visionando. Considerando poi che non sono abituate a giocare insieme hanno fatto tutte un buon lavoro, instaurando da subito un ottimo spirito di squadra. Nella pallanuoto femminile la cosa fondamentale è che le atlete si vogliano bene per voler vincere insieme, un tecnico poi deve saperci parlare per guadagnare il loro affetto e rispetto».

Isabella Grandi

Le azzurre campionesse del mondo hanno dato spettacolo a Spilimbergo.

BASKET

Pallacanestro Trieste col nodo sponsor Rinforzo in settimana

TRIESTE È lo sponsor il problema maggiore da affrontare per la Pallacanestro Trieste nelle due settimane che ancora la separano dal raduno. La trattativa per il lungo italiano, l'ultima pedina che manca a Pancotto, dovrebbe essere conclusa entro la settimana. I nomi, per ora, sono quelli noti: Savio, Cessel, Cantarello, senza trascurare i lunghi in eccedenza alla Teamsystem.

Oggi giornata decisiva per la Pallacanestro Gorizia, vicina all'ingaggio di un play comunitario e di un centro Usa.

● *A pagina IV*

PALLAMANO

Genertel, conto alla rovescia con tante novità

TRIESTE Per la Genertel Trieste le vacanze stanno finendo. Dal 30 luglio infatti la squadra del neo-presidente Lo Duca tornerà a sudare, con tante novità. A partire naturalmente dal nuovo tecnico, Nino Adzic. È stato definito inoltre il tabellone di Coppa Italia maschile: il torneo inizierà il primo settembre ma i club di serie A1 entreranno in scena solo dal 4. Nel girone della Genertel ci sarà il Gymnasium Bologna e due compagini di serie A2.

● *A pagina V*

Cesare Maldini

CALCIO Oggi o domani il presidente federale parlerà con il tecnico triestino per dargli il benservito - Zoff è pronto

Per Cesare Maldini ultime ore da ct

Per Cesare Maldini ultime ore da ct

MILANO *Ultimi giorni da commissario tecnico per il triestino Cesare Maldini. Il tecnico (imbattuto ai mondiali e uscito dai quarti ai rigori contro la Francia-campione) avrà oggi o domani un lungo colloquio con il presidente della Figc, Nizzola, il quale ha già indirettamente ammesso che la collaborazione di Maldini, almeno a livello di nazionale maggiore, può ritenersi virtualmente conclusa. Giovedì scorso a Roma, infatti, il presidente federale aveva detto di non voler trattare l'argomento Maldini perchè lui «le persone non le licenzia via telefono».*

Appare dunque scontato ciò che Nizzola dirà al commissario tecnico silurando: «Mi spiace, ha lavorato bene, la ringrazio per come ha aputo gestire il gruppo, però..., sa...c'è una forte corrente contraria ed io non posso decidere da solo...». In parole povere Maldini avrà il benservito e quindi non sarà necessario aspettare il consiglio federale di fine luglio per annunciare la nomina a commissario di Dino Zoff, il quale si dice tranquillissimo per le cose che succedono alla Lazio, ma in cuor suo non ne può più di vedere Julio Velasco aumentarsi ogni giorno il numero e il peso delle incombenze.

Ad un vecchio e competente taciturno friulano come Zoff (un mito: 570 volte presente in serie A come calciatore, 74 volte in serie B, 110 in Coppa Italia, 3 nella nazionale giovanile, 112 nella nazionale A, 13 in Coppa Fiere, 28 in Coppa Uefa, 37 in Coppa Campioni, 1 nella Coppa Intercontinentale, 8 in Coppa delle Coppe, 11 volte allenatore della nazionale Olimpica, 30 in Cop a Italia, 24 in Coppa Uefa e 22 in campionato) questa storia dell'ex tecnico di pallavolo che pretende addirittura di educare sul modo di vivere non va giù di sicuro. Zoff non ama chi pretende di insegnare ai gatti ad arrampicarsi ed è per questo che a costo di rimetterci qualcosa lascerà la più remunerativa presidenza della Lazio per una panchina azzurra che gli frutterà all'incirca 800 milioni, vale a dire un quarto di quanto guadagnava Arrigo Sacchi. Il 5 settembre, salvo colpi di scena, lo vedremo dunque in panchina contro il Galles nella prima partita degli azzurri per la qualificazione agli Europei del 2000.

Dino Zoff

CALCIO SERIE A Venerdì la presentazione della squadra di Guidolin e l'inizio della preparazione ad Arta Terme

Nuova Udinese, vecchio Capitano

Ormai sfumato il passaggio di Calori al Nottingham - Vanno gli abbonamenti

Alessandro Calori sarà ancora la bandiera dell'Udinese.

UDINE E alla fine il capitano resterà a Udine. Già, sembrano proprie tramontate le speranze di Alessandro Calori di chiudere la propria carriera in Gran Bretagna. Il Nottingham Forrest, che lo ha cercato con tanta insistenza, non si è però mai fatto vivo con la società (Calori è sotto contratto), avviando ogni trattativa unicamente con il procuratore Carpegiani. Dunque, ufficialmente l'Udinese non ne sa niente. E non solo: non ha nemmeno troppa voglia di lasciare partire il capitano a cuor leggero, anche se, si sa, esiste una sorta di gentleman agreement in base al quale, di fronte a una serie richiesta inglese... Comunque, dato che la richiesta ufficialmente non c'è, il problema, per la società, nemmeno di pone.

E così, Alessandro Calori venerdì salirà con i compagni sul palco di piazza San Giacomo per la presentazione ufficiale alla città. E quella che sta iniziando sarebbe la sua ottava stagione a Udine, una lunga avventura iniziata nel 1991, con il trasferimento in Friuli dal Pisa. Un'avventura fatta di due anni in serie B e sei stagioni in A, con la ciliegina sulla torta della conquista della zona Uefa prima e del terzo posto poi. Otto campionati: un segno di fedeltà difficilmente riscontrabile non solo nella storia dell'Udinese ma anche in quelle delle altre squadre professionistiche.

Dunque, l'allenatore Guidolin potrà costruire attorno al capitano la difesa bianconera. I grandi lavori iniziano proprio questa settimana. I giocatori della rosa (a parte i nazionali Jorgensen e Pineda, cui è stato concesso qualche giorno di vacanza in più dopo le fatiche mondiali) arriveranno alla spicciolata a Udine in questi giorni per sottoporsi alle visite mediche, mentre un gruppo di compagni (alcuni dei nuovi acquisti oltre a chi è reduce da infortunio) già sta lavorando nei campi di sfogo del «Friuli».

Venerdì poi la presentazione in piazza San Giacomo a Udine e nella sede del ritiro ad Arta Terme. Quindi, il mattino dopo, la cerimonia del «battesimo» della stagione e l'inizio della preparazione. A quel punto sarà già iniziata l'avventura della nuova Udinese di Francesco Guidolin, l'Udinese che, inevitabilmente, sarà chiamata a fare i conti con i fantasmi di Zaccheroni e Bierhoff.

Ma a questa nuova Udinese i tifosi sembrano aver già dato la loro fiducia. Domani si apre la nuova fase della campagna abbonamenti, e si parte da un zoccolo fatto da 14.115 tessere già confermate. La società a questo punto sogna di toccare quota 18 mila, un'impresa non impossibile.

Guido Barella

IL CASO

Anche cinque società italiane coinvolte nel progetto di un campionato europeo alternativo alla Champions League

Un vertice segreto per la Superlega

LONDRA Nel massimo segreto ieri a Londra si sono riuniti i dirigenti di 16 delle maggiori società calcistiche europee, italiane in prima linea, con l'intento di porre le basi per la creazione di una Superlega in diretta concorrenza con i tornei governati dall'Uefa: una specie di secessione con obiettivo la stagione 2000-2001.

Secondo a quanto riportato dal giornale tedesco Bild e il giornale inglese Sunday Telegraph, l'iniziativa è partita da quattro società italiane, Fiorentina, Inter, Lazio, Milan e Juventus, e da due spagnole, Real Madrid e Barcellona, e vi hanno aderito anche l'inglese Manchester United, la francese Paris Saint-Germain, la tedesco Bayern di Monaco e l'olandese Ajax di Amsterdam. Mistero per ora sulle altre sei.

Il Bild aggiunge che il Bayern è rappresentato a questa riunione da due ex giocatori della nazionale tedesca, il vicepresidente della società Karl-Heinz Rummenigge e il direttore generale Uli Hoeness. Il Sunday Telegraph precisa che tutte le società nominate, interpellate dai suoi giornalisti, hanno negato che fosse in programma questo incontro londinese.

Resta il fatto che il progetto di una Superlega europea in grado di macinare decine e decine di miliardi per le grandi società, quelle che mobilitano alla grande l'interesse del pubblico calcistico, è nell'aria da molti anni. Secondo il Bild, avvocati italiani e spagnoli avrebbero già abbozzato un' ipotesi di statuto: la Superlega comprenderebbe tra le 12 e le 16 squadre, giocherebbe in un giorno infrasettimanale, il più gettonato è il mercoledì, in due gironi con partite di andata e ritorno tra settembre e marzo con quarti, semifinali e finali tra aprile e maggio. La Superlega sarebbe amministrata da una società del tutto separata dall'Uefa. Almeno nella fase iniziale non sarebbero previste nè promozioni nè retrocessioni, per cui si tratterebbe di un gruppo chiuso.

L'Uefa ha già detto chiaramente a marzo, per bocca del segretario generale Gerhard Aigner, che dichiarerà guerra a un'iniziativa secessionista, che segnerebbe tra l'altro la fine della Champions League. Resta il fatto che, da quanto rivelano i sondaggi, il 70 pc delle società calcistiche europee è convinta che una Superlega continentale è inevitabile. E il patron del Milan, Berlusconi, ha espresso la certezza della nascita di una «superlega professionale di calcio, come quella del football americano, che attirerà milioni di telespettatori».

COPPA INTERTOTO Qualificazione in tasca grazie ad un rigore al 90' nella trasferta ad Harelbeke

Un rigore e pochissima Sampdoria

Molte ombre sulla squadra di Spalletti - Nulli gli avversari

Il Crystal Palace nel tranello turco

ROMA Questi gli altri risultati delle partite d'andata del terzo turno dell' Intertoto giocate ieri (il ritorno si giocherà il 25 luglio): Bastia-Izmir 2-0; Vojvodina-Kalinin-grad 4-1; Bologna-National Bucarest 2-0; Fortuna Sittard-Poltava 3-0; Twente-Austria Salisburgo 2-2; Ruch Chorzow-Estrela Amadora 1-1; Auxerre-Espanyol Barcellona 1-1; Werder Brema-Lommel 3-1; Valencia-Yaroslav 4-1; Harelbeke-Sampdoria 0-1; Crystal Palace-Samsunspor 0-2.

Harelbeke 0
Sampdoria 1

MARCATORE: nel st 45' Montella rig.
HARELBEKE:: Gaspercic, Verhoene, Deltour, Maes, Hameg, Klomp (25' st Zvingilas), Laamers, Baudry, Visser, De Tollenaere, Ibrahim (40' st Camara). All.: Houwaart.
SAMPDORIA: Ferron, Mannini (33' st Nava), Balleri, Laigle, Zivkovic (1' st Pesaresi), Grandoni, Ficini, Sgrò (38' st Iacopino), Sakic, Palmieri, Montella. All.: Spalletti.
ARBITRO: Dauden Ibanez (Spagna).
NOTE: spettatori: 4 mila circa. Ammoniti: Laigle, Deltour, Lammers, Ficini e Gaspecirc. Espulso Verhoene.

HARELBEKE (Belgio) La Sampdoria torna dalla trasferta di Harelbeke con una vittoria al 90' su rigore e quindi con la qualificazione quasi in tasca, ma con una serie di piccoli problemi che Spalletti dovrà risolvere presto. A cominciare da quelli tattici, che sono però innanzi tutto problemi di uomini. Così, sulla sinistra, il tandem Zivkovic-Sakic non sembra funzionare, tanto che Spalletti ha dovuto sostituire Zivkovic, all'inizio di ripresa, con Pesaresi. Per parte sua, l'Harelbeke ha fatto quanto ci si aspettava, non impensierendo più di tanto Ferron. Certo qualcosa è cambiato in meglio nella Sampdoria rispetto alle precedenti esibizioni. La più evidente è che Sgrò rende molto di più quando può giocare dietro le punte. Ma se gli attaccanti sono ancora l'imballato Palmieri ed un Montella svogliato c'è poco da fare.

Degli avversari nulla o quasi da dire, vista la poca consistenza sia fisica che tecnica. Ed anche il clima intorno alla partita è stato da weekend estivo. Per capire l'impegno con il quale l'Harelbeke ha affrontato la partita basta pensare che mentre la sua squadra debuttava ufficialmente in una competizione europea, il suo presidente, l'avvocato Sustronck era in ferie.

E per completare il quadro della società belga basti dire che ha giocato da titolare e per tutta la partita Joris De Tollenaere che, quando non si allena, è associato allo studio legale del suo presidente.

Comunque per Spalletti il più è fatto, in attesa della partita di ritorno di sabato prossimo.

Un allenatore nel pallone

Simoni, il «saggio»: «Il calcio italiano l'ha rovinato Sacchi»

TRIESTE E' ancora presto per decifrare come sarà il prossimo campionato di serie A. Ed è anche autolesionistico addentrarsi in pronostici ed analisi. A parte Sampdoria e Bologna, costrette a giocare sul serio nell'Intertoto, le altre squadre hanno appena cominciato. Per adesso il motivo dominante, dopo la disfatta azzurra a Francia '98, è il numero di stranieri, comunitari e non, impiegati nel nostro campionato. Il patron della Lazio, Cragnotti, ha risposto che lui si sente più europeo che italiano e dunque è pronto anche a schierare la sua Lazio con undici giocatori stranieri.

Gigi Simoni

Un giocatore dell'Inter, Colonnese, ha invece detto che quella di acquistare stranieri è una moda. Speriamo non lo senta il suo presidente, scatenato più che mai sul mercato intercontinentale.

L'altro argomento dominante in questo periodo, dopo la disfatta azzurra di cui sopra, è quello di chiedersi il livello tecnico dei giocatori italiani.

Un altissimo e sofisticato contributo all'analisi l'ha dato ieri Gigi Simoni, allenatore dell'Inter. Simoni ha accusato Arrigo Sacchi di aver rovinato il calcio italiano, perché con il suo pressing avrebbe via via trasformato i centrocampisti da elementi atti a costruite il gioco e elementi preposti alla distruzione del gioco. Questo, almeno, ci pare di aver capito, perché le dichiarazioni di Simoni rispecchiano fedelmente la qualità del gioco delle sue squadre. La dichiarazione di Simoni è riportata in evidenza su Tuttusport, giornale diretto da Xavier Jacobelli, capofila degli antisacchiani. Un tanto per la cronaca.

«Arrigo ha trasformato i centrocampisti da elementi offensivi a giocatori difensivisti». Convinto Gigi...

Non entriamo nel merito delle farneticazioni di Simoni che, sparlando in questo modo, dimostra per intero la sua tensione e la sua inquietudine nel guidare una squadra costruita per vincere o per dare spettacolo. Infatti, leggerete qui a fianco, che anche l'Inter fa parte del club della Superlega, un campionato fatto apposta per introitare nuovi miliardi da diritti televisivi. Simoni è anche l'ultimo esemplare della serie A a giocare con il libero, con marcature a uomo e tutto il campionario del gioco all'italiana ormai bocciato a qualsiasi livello. Ma non capiamo perchè Simoni si preoccupi dei centrocampisti considerato che nella sua Inter non gli servono: i «passaggi» agli attaccanti arrivano direttamente dai «rilanci» della difesa.

Ecco perchè, per quanto prematuri ed estivi che siano questi discorsi, ci pare di individuare nell'Inter la peggiore delle squadre migliori della nostra serie A. Ma forse Simoni ha voluto spezzare una lancia in favore di Cesare Maldini, che al «modulo» interista si è ispirato per la nazionale. Povero Maldini: non gli bastava il benservito di Nizzola, ci mancava anche Simoni...

AMICHEVOLE

Confortanti test per l'Empoli e soprattutto per l'Inter - Ventidue gol del Piacenza

Ventola dà aria all'Inter

SARRE (AOSTA) L'Inter in una partita amichevole ha battuto il Sarre (Promozione) per 6-1. L'Inter ha fatto vedere ottime individualità e forti personalità come quelle di Dabo, Ventola, Pirlo e Mazzantini. Dopo cinque giorni di ritiro in Valle d'Aosta i nerazzurri, soprattutto nel primo tempo, hanno messo in mostra un bel gioco di insieme con una difesa ben orchestrata da Colonnese e Silvestre, un centrocampo con Fresi e Ze Elias alla continua ricerca delle punte Ventola e Pirlo autore di una tripletta. In seguito ad uno scontro con il portiere avversario, Recoba ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra che lo costringerà a riposo per alcuni giorni. Per l'Inter hanno segnato al 10' Ventola, 17' Pirlo (rig), 43' Pirlo; nel st 1' Sousa, 8' Pirlo, 30' Rivas.

In un'altra amichevole l'Empoli ha battuto la rappresentativa Pinzolo-Campiglio 9-1 (6-1). L'Empoli del dopo Spalletti esordisce con una goleada contro una rappresentativa mista di dilettanti Pinzolo-Campiglio. I ragazzi di Luigi Del Neri sono scesi in campo dopo quattro giorni di allenamenti ed hanno dimostrato di aver già iniziato ad assimilare le idee del nuovo tecnico. E' stato Cappellini, goleador storico azzurro ad aprire le marcature, mentre Carmine Esposito, in via di partenza, non è stato impiegato neppure nella ripresa quando Del Neri ha effettuato una girandola di cambi dando spazio anche ai giovani. Lucenti ha dovuto chiedere la sostituzione a metà del pt per un malessere intestinale ed al suo posto è entrato il brasiliano Binho. Per l'Empoli hanno segnato nel pt al 14' Cappellini, 17' Tonetto, 22' Cappellini, 24' Porro, 25' Carparelli, 43' Binho. Nel st 9' Palumbo, 12' Arneng, 29' Artico (rigore).

Il Piacenza ha sconfitto con un risultato da record il Cembra 22-0.

MERCATO

Sono già 161 gli stranieri ingaggiati in Italia, si arriverà a quota duecento

Salta Sensini in blucerchiato

MILANO Nestor Sensini rifiuta di passare alla Sampdoria. Spalletti voleva farne il difensore centrale attorno al quale impostare tutta la retroguardia, ma il giocatore dopo aver constatato che il Parma si è notevolmente rinforzata ha deciso di rimanere in Emilia per vincere qualcosa. Nè sembra sia rimasto spaventato dall'arrivo a Parma di Lassisi, il difensore nato in Costa d'Avorio e proveniente dal Rennes.

Il presidente blucerchiato Montovani, informato del rifiuto di Sensini, non se l'è presa, e ha escluso che la «seconda scelta» per la difesa ipotizzata da Spalletti possa essere Cruz. Il pensierone semmai lo fa su Ortega, il giocatore che doveva essere il successore di Maradona e che sta vivendo un momento difficile. A Valencia, Ranieri non lo fa giocare. In Argentina la sua popolarità è scesa a picco dopo la sciocchezza commessa al mondiale contro l'Olanda quando si è fatto espellere per una testata al portiere Van Der Sar.

Perugia e Bari si contendono il recupero in Italia di Benito Carbone, la Roma tenta di arrivare a Suker e la Juventus, sempre in corsa per Kluivert, si è posta Jardel come alternativa. Ecco le altre possibili novità: Olic (Marsonia), Mayele (Chaterouox) e Senaya (Cannes) inseguiti dal Cagliari; Litmanen (Ajax) ambito dalla Fiorentina; Lizarazu (Bayern) sospirato dall'Inter; Djetou (Monaco) e Lambert (Celtic) in orbita Juve; R.De Boer (Ajax) contattato dal Milan; Preciado (Santa Fè) raccomandato al Perugia; Christian (Int. Porto Alegre), Henry (Monaco), Trezeguet (Monaco) inseguiti da Sensi; Guerin (Paris SG) verso la Samp. Dai 161 stranieri già sotto contratto, i nostri dirigenti sono diretti a quota 200.

Fifa: cinque miliardi per le «spese» del presidente Blatter

LONDRA C'è scontento negli ambienti della Fifa dove, secondo il domenicale Sunday Times, a non tutti piace la decisione del presidente Sepp Blatter di stanziare l'equivalente di oltre cinque miliardi di lire per coprire le spese del suo ufficio nei prossimi quattro anni. Lo stanziamento è del 70 pc superiore a quanto stanziato in precedenza per questo ufficio e si aggiunge ai 15 miliardi di lire assegnati come fondo spese complessivo ai 23 membri del comitato esecutivo e ai 4,8 miliardi destinati a finanziare doni e iniziative promozionali.

Un Bari più giovane per salvarsi in fretta Fascetti è ottimista

BARI Raggiungere con tranquillità la salvezza è l'obiettivo del Bari che da ieri è nel tradizionale ritiro trentino di Mezzano di Primiero. Dei ventisei convocati solo il sudafricano Masinga ed il marocchino Neqrouz hanno ottenuto un ulteriore vacanza. Rispetto alla passata stagione, Fascetti avrà a disposizione una rosa di giocatori ringiovanita, con elementi abbastanza interessanti come i danesi Knudsen e Madsen e gli svedesi Daniel Andersson e Osmanovski, l'egiziano Said (miglior difensore degli ultimi mondiali under 17) e gli azzurrini Innocenti e Spinesi.

CALCIO SERIE C2 Alcuni illustri «ex» azzardano un pronostico sugli esiti del prossimo campionato e sono quasi tutti concordi nel puntare sull'Alabarda

La Triestina è favorita, ma attenti all'Alessandria

L'unica voce fuori del coro è quella di Costantini che punta decisamente sull'undici piemontese

TRIESTE Mai come quest'anno la Triestina troverà sulla sua strada tanti ex. Se rimarrà nel girone A, praticamente ogni domenica dovrà fare i conti con qualche avversario desideroso di mettere in pratica la classica «vendetta». A qualcuno di loro abbiamo rivolto tre domande semplici e facili: 1) Quali le squadre favorite? 2) Le ambizioni della sua società? 3) Un pensierino sulla possibilità del trasferimento in massa delle società trivenete nel girone B.

Massimo Pavanel (Mestre). 1) Triestina per forza di cose. Ma attenzione all'AlbinoLeffe. Loro si candidano a un ruolo di rompiscatole. L'Alessandria ha preso Maselli come allenatore? Bene, allora tra le favorite mettiamoci anche loro. 2) Il Mestre ha preso i giocatori in base alle «caratteristiche». Nel senso che l'allenatore Dal Fiume ha detto: «Prendetemi giocatori di questo tipo...». Ed è stato accontentato. Perciò partiamo come una squadra completa in ogni reparto, tosta e con la possibilità di dare fastidio a tutti. 3) Girone B? Mi sembra proprio una grandissima stronzata. Sarebbe vergognoso farci coprire simili distanze. A noi e ai tifosi.

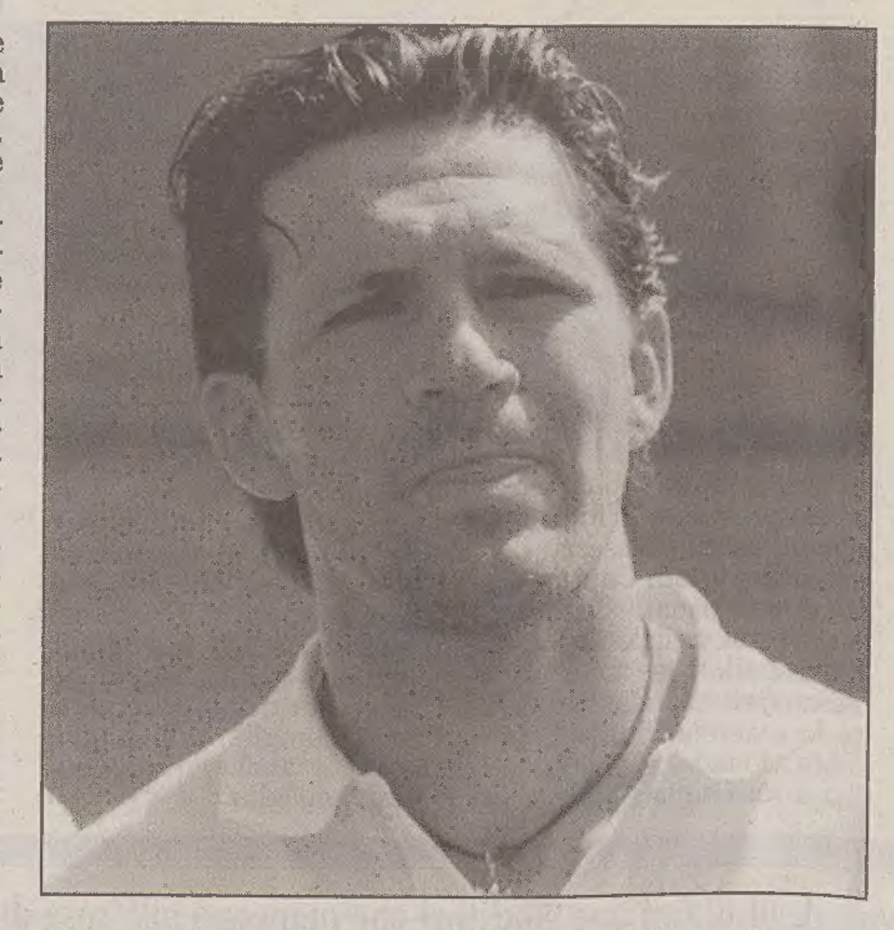
Antonio Terracciano (probabile giocatore del Mantova). 1) La Triestina ha messo su una buona squadra. Forse le manca ancora qualcosa nel mezzo ma ha già una grande difesa. Sala, ad esempio, giocava con me nel Carpi e vi assicuro che è un grande. Anche l'AlbinoLeffe ha fatto una squadra per vincere il campionato. Se doveste finire nell'altro girone attenzione al Rimini. 2) A Mantova devono ancora scegliere l'allenatore. La prossima settimana mi troverò con i dirigenti per prendere una decisione definitiva. Ma non mi sembra che le cose vadano per il verso giusto. 3) Secondo me resterà come lo scorso anno.

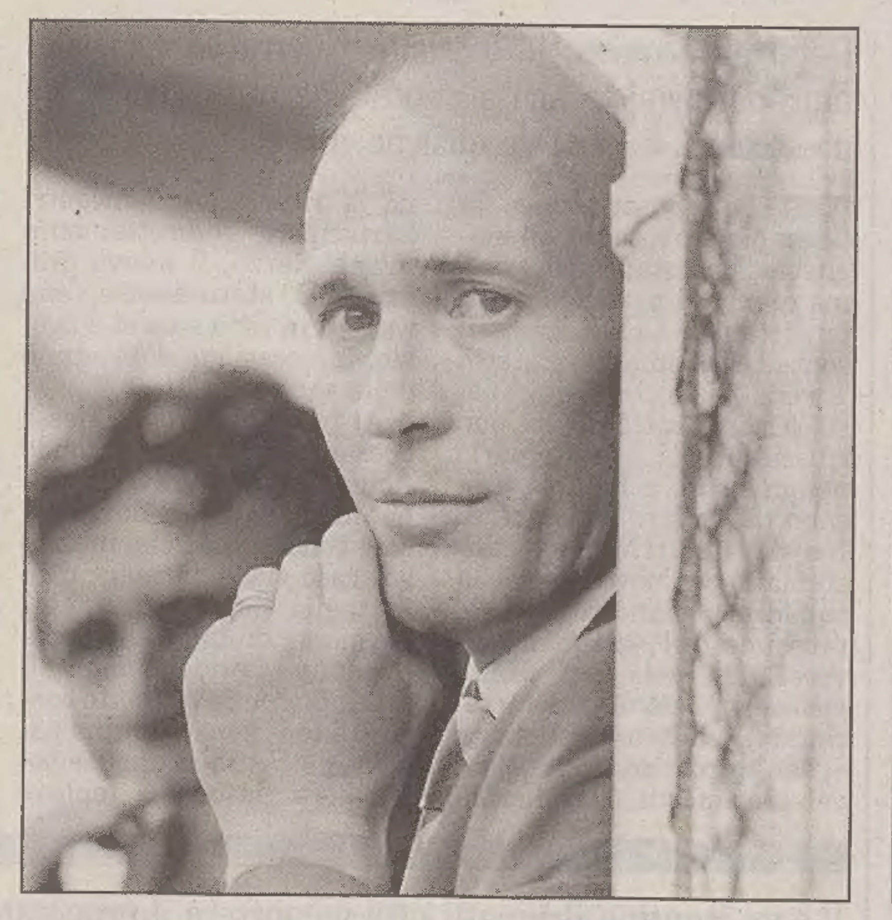
Bruno Conca (Fiorenzuola). 1) Sicuramente la Triestina. Le altre francamente non le conosco. 2) A Fiorenzuola hanno fatto le cose in grande, mettendo su una buona squadra. Ora attendiamo di sapere in quale girone finiamo. 3) Spero sia vero, così eviteremo di incontrare la Triestina.

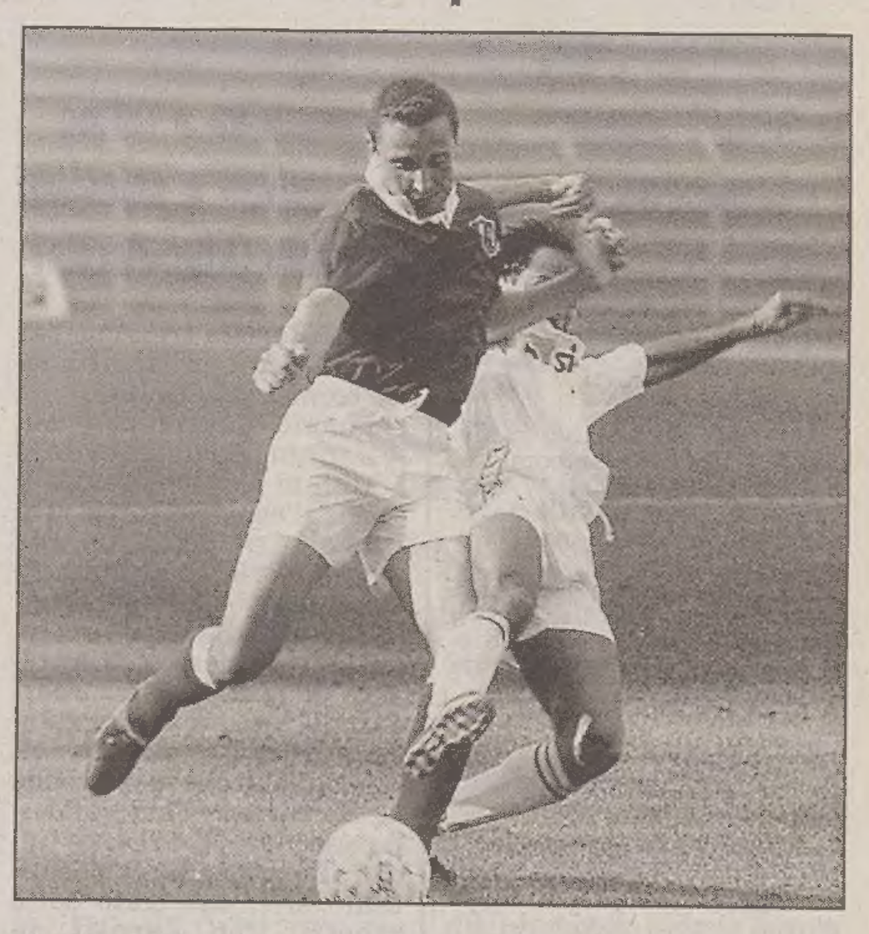
Moreno Zocchi (Pro Patria). 1) Alessandria, AlbinoLeffe, Triestina, Pro Vercelli, Voghera o Pro Patria. Dette più o meno nell'ordine. L'acquisto più grande la Triestina l'ha fatto con il preparatore atletico Peressutti. L'ho avuto lo scorso anno a Sandonà e vi assicuro che è bravissimo. 2) La Pro Patria ha venduto 4 o 5 pezzi buoni, puntando sui giovani. Non si sa come potrà andare. Ma se iniziamo bene sono certo che faremo un grande campionato. 3) Si ritornerebbe al passato. Circa sette anni fa le toscane facevano parte del girone Nord e le venete di quello centrale. Non credo sia un bene.

Maurizio Costantini (allenatore Giorgione). 1) Sicuramente l'Alessandria, poi non mi dispiace la Pro Vercelli che è molto omogenea. In più Pro Patria e qualche sorpresa. 2) Abbiamo cambiato 16 elementi con una squadra giovane e con tanta voglia di fare. L'obiettivo non può essere che salvarsi prima e meglio dello scorso anno. 3) Sarebbe molto problematico. Lì tutte le squadre sono da battaglia. Credo che tutte le società del Triveneto sarebbero costrette a rivedere molte cose.

a.r.


Pavanel vede nell'AlbinoLeffe una possibile outsider.


Costantini punta sull'Alessandria come grande favorita.


Zocchi vede molto bene anche la Pro Vercelli e il Voghera.

Le battute conclusive del calcio mercato illustrate dall'amministratore unico, Zanoli, il quale però non si azzarda a fare anticipazioni e non esclude aggiustamenti in corso d'opera

L'ultimo tassello è noto, manca solamente il nome

TRIESTE Un centrocampista offensivo per completare il «puzzle». Da una settimana la Triestina corre dietro a questo giocatore, ma sul nome del candidato il riserbo è totale. Si sa solo che l'incontro decisivo con il giocatore avverrà quest'oggi. Ma il nome di «mister X» rimane segreto.

Si può solo tentare di tracciarne l'identikit: proviene da una categoria superiore, non è né Bacci né Albieri (i nomi più ricorrenti che circolavano) e non dovrebbe essere uno «svincolato». Proprio le difficoltà legate al suo contratto con un'altra società hanno ritardato i tempi della sua venuta a Trieste. Ed infine, dovrebbe trattarsi di un «crak» sul quale la Triestina gioca molte delle sue carte. «Se riusciamo a chiudere entro un paio di giorni con questo centrocampista che noi reputiamo importante – conferma l'amministratore unico Angelo Zanoli – meglio, altrimenti andremo alla ricerca di un'altro. Ci rimangono ancora un paio di cartucce buone da poter sparare». Entro il 29 giugno, data del ritiro, la squadra dovrebbe essere quindi completata. A proposito: il campo di sudore e lacrime agostane sarà quello di Basovizza. Si svolgerà lì, come lo scorso anno, la preparazione estiva. Agli ordini del preparatore atletico Peressutti, del quale, da parte di chi è stato ai suoi ordini, vengono decantate qualità superiori al normale. Una volta messa in campo, poi, la squadra potrebbe anche subire qualche piccola modifica.

Dopo la delusione dello scorso anno, è logico che i dubbi possano animare sino all'ultimo chi tira fuori i soldini. «L'esperienza maturata sinora – spiega Zanoli – ci ha consigliato di formare una squadra con giocatori di categoria, già abituati a vincere. Finora credo si sia fatto bene, ma c'è ancora il tempo per correggere il tiro. Aspettiamo la prova del nove del campo per vedere se saranno confermati o meno alcuni dubbi che ancora abbiamo». I pensieri che non danno pace a Zanoli e compagnia, riguardano essenzialmente i reparti centrali e d'attacco. Sulla retroguardia, infatti, per i vertici alabardati esistono solo certezze.

«Sala è stato giudicato il miglior libero della C1 – assicura Zanoli –, Scotti è stato promosso in B e Zola l'ha sfiorata ai play off con il Lumezzane. Sono tutti alti più di un metro e ottanta. Adesso vedremo se prenderemo ancora gol di testa... Il punto debole dello scorso anno lo abbiamo certamente messo a posto».

Alessandro Ravalico

CALCIO DILETTANTI

La formazione veneta di serie B sta pescando numerosi giovani interessanti nei vivai giovanili del Friuli-Venezia Giulia

«Caccia grossa» del Treviso tra le squadre regionali

In partenza Buonocunto e Facchinetti del Monfalcone - Il palmarino Paride sulla via di Parma

ECCELLENZA

Pioggia di milioni per Zanutta alla Pro Gorizia

TRIESTE Al San Sergio sono stati ufficializzati gli arrivi del nuovo allenatore Fabio Grillo dal Monfalcone e il ritorno della punta Di Donato dallo Zarja. Per quanto riguarda i centrocampisti De Fangher (Sanvitese) e i difensori Masutti (Settaurense) e Dalla Zotta (Tamai), le trattative sono complicate ed ancora in corso. La settimana è stata molto movimentata. Ha tenuto banco la vicenda Cormonese che rischiava di essere cancellata. A venire incontro ai grigiorossi è arrivato l'ex presidente Markovic che si è offerto di pagare l'iscrizione per il campionato ed è pensabile che qualche giocatore di medio livello rimanga. Dato che dalle diverse riunioni non è ancora nato un direttivo nuovo, la prima vittima della situazione è stato il settore giovanile che verrà tagliato. La fine che sta facendo la Cormonese conferma ancora una volta che alle società dilettantistiche non serve un presidente-padrone che ti fa volare alto con i suoi soldi, ma quando il giocattolo non è più di suo gradimento se ne va e lascia il nulla. Sabot, il presidente della Manzanese, accusa di scorrettezza la Sacilese che gli ha portato via l'ottimo difensore Toffolo del Sevegliano, dopo che il giocatore aveva già raggiunto l'accordo con i seggiolai e dopo che c'era anche l'accordo tra le società. È andato in porto invece l'acquisto, sempre dal Sevegliano, della punta Colussi ex della Primavera dell'Udinese. Alla corte del nuovo allenatore Tedeschi è arrivato anche il cursore Mernicco dall'Union 91 e sono confermati gli arrivi del centrocampista Tomizza e del libero Fantini entrambi dal Mossa. Accuse di scorrettezza anche da parte del presidente Bonanno dell'Itala San Marco nei confronti della Pro Gorizia, che si è intromessa nell'affare Ferletic, giovane interessante proveniente dalla Primavera dell'Udinese. Il massimo dirigente goriziano, Cavicchiolo, ha però rimandato le accuse al collega gradiscano. Altro rumore l'ha fatto il trasferimento dell'ex sampdoriano Giorgio Zanutta dalla Manzanese alla Pro Gorizia. Si parla di 30 milioni all'anno per tre anni come rimborso spese (probabilmente usa un elicottero...). Se così fosse, si tratterebbe senz'altro di un record per l'Eccellenza che si era fermata in certi casi a poco più di 20 milioni all'anno. Forse centra il fatto che il nuovo diesse della Pro Gorizia è Andrea Zanutta, suo cugino. Altri buoni affari ufficiali della Pro sono rappresentati dal portiere Dreossi dal Capriva, dai centrocampisti Buzzinelli e Mauro dalla Cormonese, dalle punte Del Fabbro, capocannoniere del girone A di Promozione con il Tricesimo, da Zothaj, l'albanese da tanti anni con il Porcia, e da Tolloi della Manzanese. In cerca di sistemazione il difensore Catalfamo, le punte Pellizzer, Esposito e Petrillo, che però va fuori regione per studio.

PROMOZIONE

La Gradese non muove nessuna pedina

TRIESTE Delle squadre pronosticate per il salto di categoria, la Gradese di Vidiak è quella che fa meno rumore sul mercato, ma, secondo l'alto dirigente Acampora, sta lavorando per fare una squadra forte e considera l'organico, retrocesso per «distrazione», all'altezza della situazione. Ci sono da reperire un paio di difensori, dato che Menegaldo e Cester sono in partenza e da Aquileia potrebbe arrivare il centrocampista Macor. Nessun arrivo ufficiale per il Monfalcone di Gallina tranne il ritorno del mediano Fierro da Palmanova. Da Aquileia arriverà il difensore Cragnolin e forse anche il centrocampista Ghirardo appena tornato da Palmanova. Al posto della punta Trevisan dal San Canzian potrebbe arrivare De Fabris in contropartita per Cocchietto. Per il giovane centrocampista però c'è da superare la concorrenza di Itala e Ronchi. Intanto potrebbero partire per Treviso i due giovani azzurri Buonocunto e Facchinetti. A proposito del Treviso, sta facendo bene ai vivai della regione. Oltre ai due del Monfalcone e dopo aver acquisito Favero e Dean Dalla Cormonese, ha messo gli occhi anche su Varutti della Sangiorgina. Anche la corazzata Palmanova, che sta costruendo uno squadrone ha registrato un buon successo del suo sempre valido settore giovanile con la partenza del giovane attaccante Paride per Parma. Alla squadra di Tortolo però manca ancora un portiere e qualche centrocampista per essere veramente competitiva. Anche la Maranese di Zimolo sarà da temere quest'anno. Non tanto per l'organico che resta comunque buono per la categoria, ma per il ritorno a casa sul campo rifatto a nuovo e si sa quanto conta il calore del pubblico maranese. Finalmente, dopo averlo alzato di almeno 50 centimetri e fatto un nuovo drenaggio, non si assisterà più a partite di pallanuoto quando piove. Ha lasciato la squadra la punta Regattin partito per la Muzzanese ma in cambio arriva dalla stessa società Geatti che nei vari campionati è sempre andato in doppia cifra per quanto riguarda le segnature. Ha deciso di appendere le scarpette al chiodo il portiere Della Vedova, ma è stato subito rimpiazzato da Sartor tornato dal Futura. All'Aquileia sembra concluso lo scambio di punte con il Sovodnje. Da Savogna è arrivato Businelli e Marassi è in partenza. Per l'ottimo laterale Carbone, oltre alla Pro Gorizia, è interessato anche il Sevegliano. Dopo aver fatto bene al latte Carso come diesse, centrando un paio di promozioni, il richiamo della panchina ha colpito Schiraldi che ha accettato le proposte dello Staranzano, deciso a risalire in categoria.

Il Latte Carso rinuncia a Valzano

Il San Sergio si nasconde ma Alessandro Giorgi è nel mirino dei «lupetti»

TRIESTE Lucio Valzano non rientra più nei piani del Latte Carso e si appresta a divenire uno dei pezzi pregiati del mercato dilettantistico triestino. Il classico centrocampista, classe '69, dopo aver contribuito decisamente alle fortune dell'ultima vittoriosa stagione della società di Pelloni ora deve cercarsi un'altra casacca. L'allenatore Palcini l'avrebbe tenuto ancora con sé ma si è preferito rinnovare anche anagraficamente l'intera rosa per il prossimo campionato di promozione. Sempre per quanto riguarda il Latte Carso, pare ci sia un timido interessamento per il monfalconese Bogar, ma che proprio un giovinetto non è. Il San Sergio continua a trincerare i suoi effettivi movimenti, ma è trapelato un netto interessamento per Alessandro Giorgi del San Luigi. Ma a parità di categoria l'Eccellenza il tortuoso tornante non abbandonerà il suo clan biancoverde senza contare che è ancora in atto un accordo preliminare anche se ufficioso con la Triestina per un'eventuale aggregazione nel periodo di preparazione. L'altro Giorgi, Antonio, sfoglia anch'egli la margherita del suo futuro. I petali riguardo al profumo dello Zarja-Gaja o quello del Domio alla corte di Maurizio Sciarrone. Ci sono altri sanluigini che potrebbero cambiare aria, Cok è ambito dal Breg mentre il centrocampista Marante probabilmente diretto a rinforzare Muggia dopo l'avaria del settore con l'abbandono di Degrassi. Dopo aver bussato alla porta dell'Edile per Derman, Radin, Schiraldi e Vatta il San Giovanni ha chiesto anche il difensore Bagordo. L'Edile dal canto suo anche in questo caso nicchia, l'unico suo effettivo movimento è legato alla conferma dell'allenatore Alessio. La società edilina dopo aver smentito l'interessamento per Di Benedetto ha preferito una decisione autarchica ritenendo il suo ex tecnico delle giovanili in grado di fare il gran salto qualitativo.

f.c.

Alessandro Giorgi è nel mirino del San Sergio.

TROFEO IL GIULIA

Appuntamento alle 20.30 in viale Sanzio

Quadrifoglio Gomme Valzano e Central Bar Ronchi stasera si contendono la finalissima

TRIESTE **Le formazioni del Quadrifoglio Gomme Valzano e il Central Bar Ronchi si contenderanno stasera – sul stradone di Viale Sanzio con inizio alle 20.30 – l'assegnazione del trofeo Il Giulia.**

Approdano meritatamente in finale due compagini ottimamente attrezzate e in grado di regalare un buon calcio grazie al grande assortimento di nomi che caratterizzano i rispettivi schieramenti. Il Central Bar Ronchi ruota essenzialmente attorno alle giocate di Jacoviello e Peressini ma l'intero manipolo isontino ha giostrato in maniera eccellente dimostrando coesione ed efficacia sin dalle battute della prima fase eliminatoria.

Il Quadrifoglio Gomme Valzano è imperniato sulla valida ossatura del Latte Carso e con una guida in panchina del calibro di Renato Palcini. I triestini giocano a memoria e sono riusciti a trasferire senza intoppi, anche sul campo a sette, l'amalgama tecnico e tattico dell'ultimo vittorioso campionato di Prima categoria. Finale quindi degna per Il Giulia ma non vanno dimenticate le molte squadre accreditate che hanno mancato l'obiettivo cadendo a testa alta nei quarti di finale.

Il Primo reggimento San Giusto – che molti davano per sicura finalista – è stramazzato a un soffio dalla meta. I militari hanno forse dilapidato così una sequela di licenze e permessi ma hanno regalato forse il giocatore più interessante visto quest'anno al Giulia, ovvero Caligiuri.

Meritava di più forse anche la Gelateria Miramare che ha spesso tinteggiato Il Giulia del gioco più brioso. Per quanto riguarda la classifica marcatori Perosa della Finzi Carta, dall'alto delle sue quindici realizzazioni, dovrebbe avercela fatta. È tallonato infatti solo da Rabacci delle Gomme Valzano con 8 che stasera però avrà ancora a disposizione l'opportunità di tentare l'impresa dell'aggancio.

Francesco Cardella

Jacoviello, nella foto, e Peressini sono i due punti di forza del sette isontino. Una partita che promette faville

BASKET Cessato il rapporto con la Genertel, la società di via Lazzaretto Vecchio passa al setaccio il mercato locale

Trieste, la «grana» ora è il marchio

A giorni il lungo italiano, tempi più lunghi e incertezza per la sponsorizzazione

Nello Laezza, una riconferma importante.

JUNIORES

A Sport Show i biancorossi battono i fiumani

Pall. Trieste	**121**
Croatia Line	**68**

PALL. TRIESTE: Babic 12, Ceper 7, Volpi 16, Giacomi 21, Palombita 17, Miccoli 17, Rezzano 12, Rumaz, Hlacia 2, Marchesich 2, Spadaro 13, Coen 1. All.: Steffè.
CROATIA LINE: Bestak 6, Mihajlovic 4, Milotic, Prispilovic 3, Vuchic, Penko, Stegnjajic 23, Djekic 8, Samarzia 4. All.: Pilepic.

TRIESTE Battendo nettamente la Croatia-Line la Pall. Trieste guidata da Furio Steffè si è aggiudicata la seconda edizione del Trofeo Fip Trieste Sport Show. Gara senza storia alcuna dominata fin dalle prime battute dai triestini nella finale di un trofeo creato come vetrina per i migliori juniores. Trieste ha galoppato in tutta scioltezza con Giacomi a un buon bottino, coadiuvato da Miccoli e Palombita. L'appuntamento cestistico è servito anche per insignire ufficialmente le compagini regionali vincitrici di campionati. Passerella d'onore quindi per gli Amici Basket Pordenone vittoriosi in C2, Arte Bittesini, Acli Ronchi, Cordenons e il Bor promossi dalla D. L'Italmonfalcone ha brillato in Juniores d'Eccellenza così come la Red Sistem Mortegliano in C femminile. L'Udine BC è stata premiata tra i cadetti, il Don Bosco per gli allievi. Premio speciale all'arbitro Simone Pizziole neopromosso in serie B, targa speciale Fair play all'Aiello.

Francesco Cardella

MINORE

Oberdan va a Udine Tra Jadran e salesiani scambio Olivo-Arena?

TRIESTE Regista triestino per l' Apu Udine in B1. Il nuovo tecnico **Martellossi** ha chiamato infatti il play dello Jadran, Dean **Oberdan**. I friulani hanno ingaggiato anche l'esperto lungo **De Piccoli** e pensano alla guardia triestina Raffaele **Pasquato**, però vicinissimo alla Valleverde Imola. Lo Jadran adesso dovrà trovare il sostituto di Oberdan: la pista porta al salesiano **Olivo**, in un possibile scambio che porterebbe al Don Bosco l'ala «plava» **Arena**. Ma Olivo piace anche allo Staranzano, che intanto si è sistemato sotto canestro con **Zarotti**, in uscita da Gradisca. L'ex squadra di «Zorro» e del coach **Beretta** (ora a Gemona) non sta comunque a guardare e provvede con **Marega** e **Gandolfi**.

Lucio **Tommasini** da Vigevano va all'Ardita Gorizia. C'è curuosità attorno al futuro della Servolana, «rifondata» nel segno della collaborazione con la Pall. Trieste. Avrà alcuni giovani biancorossi con la formula del doppio tesseramento aperta ai nati negli anni '80 e '81. Possibili quindi **Miccoli**, il vicentino **Pigatto** e il promettente **Colonnello**, originario di Spilimbergo ma plasmato dal padre tecnico a Treviglio. La Servolana cerca anche pedine affidabili di categoria. Ma i giochi per **Rovere**, dal Fagagna, non sono stati ancora chiusi.

Dopo gli acquisti, le cessioni: Guerra ed Esposito, fuori dai piani tecnici ma sotto contratto, non si sono accasati. E per l'ala qualche chance è già bruciata

TRIESTE Lo sponsor tecnico (la Champion) c'è, le nuove magliette sono state abbozzate ma manca il particolare più importante. Cosa scriverci sopra. Al momento, c'è solo Trieste (visto che PallacanestroTrieste tutto di fila non riuscirebbero a sistemarlo nemmeno se a indossare la canotta fossero i toraci di Barkley o Karl Malone..). Sistemata per nove decimi la squadra, i biancorossi nelle prossime due settimane lavoreranno solo sul fronte sponsorizzazione. Setacceranno il panorama triestino e, se il giro d'orizzonte si rivelasse nefasto, allargheranno la ricerca. Agli incontri parteciperà direttamente Frank Garza, il nuovo proprietario statunitense, che resterà in città sino al 2 agosto, in occasione del raduno della squadra.

Al raduno la Pall. Trieste presenterà anche il secondo lungo italiano. In settimana, infatti, l'affare dovrà essere concluso. Anche in questo caso tuttavia manca un dettaglio importante: chi? Le mosse giuliane sono condizionate da quelle degli altri club. Per Savio, sotto contratto con Siena, l'ultima parola spetta ai toscani che potrebbero lasciarsi tentare dall'esempio di Rimini che sopra al cartellino di Semprini ha imbastito un'asta. A spingere Savio verso Trieste potrebbe essere la volontà del giocatore. L'ex «gemello» di Vianini nella Benetton juniores di un paio di buoni lustri orsono non è comunque l'unico a considerare con riguardo la prospettiva di piantare le tende da queste parti. C'è sempre Cantarello, che aspetta lumi da un'Olimpia Milano clamorosamente votata all'immobilismo. Potrebbe esserci Cessel, di proprietà Cantù e per ora riconfermato da Frates ma la sua posizione potrebbe traballare se tra Polti e Teamsystem andasse in porto lo scambio Pilutti-Galanda (o Monti).

La Fortitudo Bologna, infatti, ha lunghi indigeni in eccedenza. Nel mucchio c'è anche Casoli, grande promessa mai sbocciata. Se a qualcuno piace l'azzardo...Il rinforzo inseguito da Trieste dovrà avere attitudini difensive, voglia di lavorare duro in palestra, disponibilità a un impiego sui 15-20 minuti senza mettere il broncio e la possibilità di giocare anche da ala forte. Per tenere sempre alto il livello degli allenamenti, infatti, Pancotto ha bisogno di uno sparring partner tosto per Alibegovic. L'altro lungo di complemento sarà Ogrisek, in recupero dopo il grave infortunio della passata stagione e apprezzato dal coach proprio per l'intensità durante le partite in famiglia. Nei dieci è scontato anche il posto di Max Spigaglia.

Il giorno del raduno la Pall. Trieste potrebbe ritrovare anche Esposito e Guerra. I due giocatori, che non rientrano nei programmi del tecnico per il prossimo campionato, sono comunque sotto contratto con i biancorossi e non hanno ancora firmato intese con altre società. La guardia jesolana è in dirittura con la Serapide Pozzuoli ma manca l'ufficializzazione. È più incerta la posizione di Esposito: ci sono stati abboccamenti da parte di Pistoia (ora sistematasi con Dalla Vecchia), Forlì (ora a posto con Dalla Libera e Battistella) e Montecatini (che potrebbe accomodarsi con Aldi). Se non si accaserà nel frattempo, il 2 agosto busserà in via Lazzaretto Vecchio. E la Pall. Trieste avrà un caso da affrontare.

Roberto Degrassi

GORIZIA

Il g.m. isontino Brumatti oggi incontrerà il procuratore degli ultimi due giocatori che mancano alla rosa di Tonino Zorzi

Ore decisive per il centro Usa e il play comunitario

In amichevole azzurri sconfitti dalla Francia

ANTIBES La Francia ha battuto l'Italia per 88-71 (53-31 nel primo tempo) in un'amichevole giocata ieri sera a Antibes. Si tratta di un collaudo in vista dei prossimi campionati mondiali che scatteranno a fine mese in Grecia. Tanjevic deve sciogliere gli ultimi dubbi sui 12 da portare a Atene.

GORIZIA Oggi dovrebbe essere la giornata decisiva per l'ingaggio degli ultimi due giocatori che mancano alla Pallacanestro Gorizia. La definizione dei contratti di questi due elementi, il play e il pivot, dovrebbe essere messa durante un incontro che avrà il general manager della formazione isontina, Pino Brumatti con l'agente dei due giocatori. L'incontro era stato fissato in un primo momento per sabato pomeriggio a Venezia ma è stato rinviato a oggi in sede da destinarsi: Venezia o Pordenone.

Con l'ingaggio dei due giocatori si chiuderà la prima parte del lavoro di Brumatti che almeno per quanto riguarda la prima squadra dovrà solo definire i giovani che oltre a Pecile e Bellina completeranno la rosa.

La Pall. Gorizia, che nei prossimi giorni dovrebbe comunicare il nome dello sponsor o del pool di sponsor che comparirà sulla maglia della prossima stagione, ha già fissato i primi appuntamenti della stagione. Dal 26 luglio in poi inizieranno le visite mediche. I primi a sottoporsi saranno gli italiani, poi il 29, sarà il turno dei lituano Timinskas e il 30 è fissato l'appuntamento per il play e il pivot.

«Per loro un accordo è già stato raggiunto – dice Brumatti – dobbiamo limare qualcosa in merito al contratto ma non dovrebbero sorgere problemi. Non voglio anticipare però i nomi per scaramanzia. Non voglio che qualcuno cerchi di metterci i bastoni tra le ruote all'ultimo momento. Posso solo anticipare che i due giocatori sono veramente forti e si integreranno alla perfezione nello spirito del gioco del nostro allenatore. Sono convinto di aver impostato una buona squadra e in grado di raggiungere senza difficoltà il traguardo che ci siamo fissati e cioè quello della salvezza con un certo anticipo».

Nei prossimi giorni si saprà se Michele Mian sarà incluso nei dodici che parteciperanno ai mondiali di Grecia. Il giocatore non è stato inserito nella formazione che ha giocato in Spagna e questo potrebbe far pensare che Tanjevic ha intenzione di tagliarlo, ma a Gorizia si spera che possa esser utilizzato nelle prossime partite e che abbia quindi l'occasione di conquistare un posto in squadra.

La Pall. Gorizia sta lavorando per reimpostare il settore giovanile. La società goriziana è decisa a rilanciare un vivaio che era tra i più floridi in campo nazionale e da cui sono usciti tantissimi giocatori. Per questo motivo la società di via delle Grappate ha iniziato una serie di colloqui con tutte le società dell'Isontino, e non solo, per impostare una politica di collaborazione che permetta di creare squadre molto competitive. A questo scopo verranno cercati elementi anche tra le formazioni del Friuli. Proprio nei giorni scorsi la Pall. Gorizia si è accaparrata uno dei giovani più promettenti della regione, Martin Colussi, 15 anni, 1,93 cm, di Casarsa.

Antonio Gai

Riuscita edizione al bagno San Rocco della singolare «classica»

La 24 Ore premia la Fincantieri In futuro servirà un'altra sede

Un momento della sfida lunga un giorno. (F. Lasorte)

TRIESTE Si è conclusa al comprensorio del bagno «San Rocco» di Muggia la decima edizione della 24 ore di basket, la tradizionale manifestazione organizzata dal circolo Fincantieri.

Si è trattato di un'edizione importante per un appuntamento consolidato nel corso degli anni che potrebbe però aver raggiunto il suo capolinea visto che il progetto della futura Marina di Muggia dovrebbe modificare l'attuale assetto logistico.

Per celebrare al meglio la decima edizione della 24 ore gli organizzatori hanno allestito una mostra in grado di raccontare, con foto e l'esposizione di maglie, l'evoluzione di una manifestazione che, anno dopo anno, ha saputo ritagliarsi un posto preminente nel panorama cestistico locale. Quest'anno si è tornati all'antico con la formazione di due megasquadre composte da quattro compagini di diciassette-venti elementi ciascuna.

Da una parte si è schierato il gruppo Fincantieri, formato dalla Rico Car, dall'Officina Zuppin, dalla Icart e dalla Italspurghi, dall'altra c'era invece il «Resto del mondo» formato dallo studio C'appello, dalla Cooperativa San Giacomo, dalla Ferti di Fiume più una selezione mista.

Al termine delle gare, iniziate alle 17 di venerdì scorso, il gruppo Fincantieri, con 1597 punti, si è aggiudicato l'edizione '98.

Tra i vincitori la squadra che ha raccolto il maggior numero di successi parziali è stata la Rico Car che ha completato un'edizione da ricordare aggiudicandosi anche con Palombita il riconoscimento destinato al miglior giocatore.

l.g.

FEMMINILE

Serie B

Giovani sotto esame alla Sgt

TRIESTE Ultimi impegni di lavoro, in casa della Ginnastica triestina, prima della sosta. Castellarin, nuovo tecnico biancoceleste, sta visionando il gruppo delle più giovani per rendersi conto del potenziale a disposizione e scegliere, con cognizione di causa, le giocatrici da portare eventualmente in prima squadra.

Lavoro finalizzato già al prossimo campionato, dunque, ma anche a tenere in condizione Fragiacomo e Anna Rossitto, le due cadette chiamate al raduno della Nazionale di categoria.

Per quanto riguarda la prima squadra, già fissata la data del ritrovo precampionato. Le giocatrici si rimetteranno in moto subito dopo Ferragosto per cominciare la preparazione e impostare al meglio un lavoro che, nei piani e nei progetti della società, dovrebbe consentire alla squadra di recitare un ruolo di protagonista nel prossimo campionato di serie B. In questo senso la rinnovata fiducia dimostrata dalla Telital garantisce una notevole copertura.

lo. ga.

Organizza Superbasket

Torneo Duke Il cast resta ancora aperto

TRIESTE È in fase di allestimento la seconda edizione del torneo «Duke», la manifestazione organizzata dalla società Superbasket che si svolgerà nelle prossime settimane sul campo all'aperto della palestra Rismondo di via Forlanini.

Invariata, rispetto all'anno passato, la formula di svolgimento. Del resto, ricetta che vince non si tocca.

Otto le squadre iscritte che verranno suddivise in due gironi da quattro. Al termine della prima fase le migliori due classificate di ogni raggruppamento disputeranno semifinali incrociate.

Le terze e le quarte al termine della prima fase si contenderanno, invece, rispettivamente i posti dal quinto all'ottavo.

Non sono ancora state chiuse le iscrizioni. Gli organizzatori, infatti, comunicano che sono ancora disponibili posti.

Chi volesse partecipare al torneo può dunque telefonare al 44774.

Conclusa la kermesse estiva sul campo di Chiarbola

«Radioattive» e tabacchieri centrano la Summer League

Il cecchino Marino Sterle.

TRIESTE Sono la Tabaccheria Sulligoi e le ragazze di Radioattività i vincitori della Ferrucci Summer League, il torneo a Chiarbola che ha raccolto molti consensi da parte di spettatori e addetti ai lavori. Nelle finalissime di fronte la Tabaccheria Sulligoi e il Basket Fronte Giuliano (maschile) e Radioattività e L'Angolo Verde (femminile).

La favoritissima Radioattività deve sudare più del previsto per avere la meglio (86-59) su un coriaceo Angolo Verde che rimane in partita per tre quarti di gara. Alla fine, però, l'esperienza e la precisione di Bernardi e compagne hanno la meglio sulla forza di volontà delle avversarie, cui non resta che il secondo posto e la consapevolezza che nella prossima edizione saranno sicure protagoniste.

Nell'attesissima sfida maschile invece sono i tabacchieri a salire sul gradino più alto battendo il Fronte Giuliano 120-108 dopo una gara giocata a ritmi elevatissimi e il cui esito si decide soltanto nelle ultime battute. L'equilibrio infatti fa da padrone per quasi tutto l'incontro, eccezion fatta per quei fatidici 10 minuti del secondo quarto quando Zudetich e compagni infliggono un parziale di 10 punti agli avversari, costretti giocoforza a inseguire per tutto il resto della gara. Nonostante la buona vena di Cortivo, il Fronte Giuliano riesce solo a ridurre lo svantaggio di 4 punti, ma nelle battute conclusive i tabacchieri rialzano la testa e concludono con 12 lunghezze di margine. Con questa vittoria la Tabaccheria Sulligoi, già finalista nella passata edizione, si prende una rivincita e si cabdida come favorita per la Summer League '99.

Durante la festa di chiusura sono stati consegnati a tutti i partecipanti premi e gadget offerti da Tim e dagli organizzatori. Sono state inoltre consegnate coppe individuali a Giacomi come miglior realizzatore da tre punti, a Sterle del Supermercato San Rocco come cannoniere del torneo con 154 punti e a Zudetich come miglior giocatore. In campo femminile sono state premiate la Bernardi come miglior tiratrice da tre, la Scrignar come miglior marcatrice e la Pavone quale miglior giocatrice della manifestazione.

Alessandro Vitrani

L'EMERGENTE

Daniele con l'équipe dell'84 anticiperà Italia-Stati Uniti

Daniele Cavaliero

TRIESTE Una piccola, grande soddisfazione. È la sensazione che ha avuto Daniele Cavaliero, classe '84, quando ha saputo di essere stato selezionato per la Nazionale del Futuro. Il play della Ginnastica Triestina, che quest'anno ha partecipato sia al campionato Ragazzi che Allievi, giocherà sabato alle 18 al PalaEur a Roma, in anteprima all'amichevole tra Italia-Usa.

«Non me l'aspettavo – afferma emozionato Daniele – sono contentissimo. Hanno scelto un rappresentante per regione, assieme anche a 20 allenatori che seguiranno quest'evento. E tra di loro c'è anche il mio coach, Andrea Deugeni».

A seguire Daniele da vicino, sul parquet dell'Eur, ci sarà poi un altro triestino, Matteo Boniciolli, in veste di capo allenatore e coordinatore delle due formazioni. Quindi, dopo la loro esibizione, toccherà alle due Nazionali maggiori dare spettacoli. Chi è il tuo giocatore preferito? «Basile – afferma senza dubbi – perchè è veloce, ha un gran tiro, ma soprattutto quello che mi piace è il suo atteggiamento: ha una gran voglia di fare». In seguito Daniele parteciperà al raduno di alta specializzazione a Faenza, organizzato dal Settore Squadre Nazionali. Il tuo obiettivo è «...potrebbe essere – dice quasi sottovoce – anche quello di diventare un giocatore di pallacanestro».

m.k.

Vince... Pozzecco al Camp montano dei minicestisti

TRIESTE Si è ripetuta a Sappada la seconda edizione del «Minibasket Mountain Camp», organizzato dall'Azzurra Events Ofp di Trieste, a cui hanno partecipato 84 fra bambini e bambine della provincia di Trieste. La settimana, organizzata dagli istruttori nazionali di minibasket Cumbat e Sperzagni ha visto i bambini divisi a otto in squadre che avevano i nomi dei campioni del basket italiano (Pozzecco, Myers, De Pol, Zocco, ecc..) guidati dagli istruttori Minibasket Bassi, Zuppar, Colusso, Ravalico, Cesca, Dovgan, Simoni e Degan e dagli assistenti Ponga, Stibiel e Scala. Alla fine l'ha spuntata la squadra Pozzecco guidata da Paolo Ravalico. Durante la settimana del Camp è stato ospite d'eccezione il capitano della Pall. Trieste Massimo Guerra.

Al termine della manifestazione, le premiazioni alla presenza dei genitori e il commiato finale con l'ammaina bandiera e l'inno del minibasket creato dagli istruttori. Arrivederci, quindi, al giugno 1999 quando il Mountain Camp sarà aperto anche al primo anno Propaganda.

Sempre in ambito di minicestisti, il Centro Arcobaleno parteciperà da domenica al prestigioso torneo «Ministars» a Roseto degli Abruzzi. La squadra mista sarà seguita dagli istruttori Bassi e Comandè ed è composta da: Starace, Bozic, Suber, Petronio, Cehic, D'Auria, De Giusti, Giraldi (Arcobaleno), Dandri e Tommasini (Ferroviario), Vukavec e Turco (Poletti Kontovel), Lucian (Azzurra R.d.R.).

PALLAMANO Attesa per il primo allenamento: in arrivo il nuovo allenatore e i nuovi acquisti

Genertel verso il raduno

Quasi definiti la conferma di Martinelli e il prestito di Srebrnic

TRIESTE Ultimi scampoli di vacanze per i vicecampioni d'Italia di pallamano della Genertel il cui raduno è fissato il 30 luglio sul parquet del Palacalvola.

Dal suo «avamposto» estivo di Grado il presidente della società, Giuseppe Lo Duca, commenta intanto con soddisfazione quanto fatto fin qui. Quest'anno nel capoluogo giuliano approderanno non solo i giocatori destinati a diventare i prossimi beniamini del pubblico triestino, ma anche il nuovo allenatore al quale sarà affidata la conduzione della squadra. Si tratta di Nino Adzic, a tutti gli effetti un «ex» della pallamano triestina, che raccoglierà la pesante eredità lasciata dal «prof» dopo 28 anni di instancabile servizio.

L'attesa dunque è doppia. Anche perchè le mete che i triestini si prefiggono quest'anno sono ancora una volta molto ambiziose: il primo obiettivo riguarda la riconquista dello scudetto tricolore, il secondo consiste nella ricerca di ulteriori conferme in ambito internazionale. Per fare ciò al nucleo della compagine composto dai triestini, autentici o d'adozione, è stato affiancato un plotone di stranieri le cui credenziali fanno ben sperare. Concluse le trattative e sciolte quasi del tutto le pratiche di ordinaria burocrazia con i Paesi di provenienza dei nuovi biancorossi, ora si attende solo il rilascio formale dei visti. Tutto dovrà essere risolto comunque entro fine mese.

Oveglia nel primo allenamento dello scorso anno.

Un discorso a parte merita infine il giovane Martinelli che si vuole far maturare in tenuta biancorossa e il «talentuoso» Srebrnic che molto probabilmente si trasferirà per una stagione a Rovereto per «macinare» minuti di gioco e macinare esperienza in attesa di diventare un protagonista (potrebbe essere proprio lui il successore di Mestriner). Buone notizie arrivano infine dal convalescente Pastorelli che potrà riprendere regolarmente gli allenamenti con i propri compagni di squadra.

Il prossimo appuntamento intanto, prima del raduno, è fissato per sabato 25 luglio: alle 11.30 in punto, nella chiesa di Grignano Padre Martino farà pronunciare il fatidico «sì» a Piero Sivini. Alla prestazione sull'altare dell'ex pallamanista servolano, questa volta protagonista tra i fiori d'arancio, assisterà la squadra biancorossa quasi al completo. Un inizio festoso per inaugurare una stagione che porta con sè qualche incognita, diverse novità, tanti sogni nuovi.

m.e.

PALLAMANO Triestini nel girone A con il Gymnasium

Coppa Italia in cantiere definiti gli abbinamenti

ROMA È stato definito il tabellone di Coppa Italia maschile di pallamano. Il torneo avrà inizio il primo settembre per concludersi il 3 marzo con la finalissima di ritorno (andata 24 febbraio). Le società di serie A1 saranno impegnate a partire dal secondo turno il quale prevederà sette raggruppamenti dai quali scaturiranno i nomi delle squadre che parteciperanno ai quarti di finale. La Genertel Trieste, inserita nel gruppo A, troverà il Gymnasium Bologna; i campioni d'Italia dell'Al.Pi. Prato, nel gruppo E, se la vedranno con la Nuova Teramo. Al primo turno sono iscritte 28 formazioni di serie A2.

COPPA ITALIA

1.o turno (martedì 1 settembre)	2.o turno a concentramento (4/6 sett.)
01 Spallazani-Tassina Rovigno 02 Imola-Lotra Cucine	**Girone A:** vincente 01, vincente 02 **Genertel Trieste**, Gymnasium Bologna
03 Neff Taufers-Merano 04 Mezzocorona-Bozen	**Girone B:** vincente 03, vincente 04 Forst Brixen, Cologne
05 Amatori Roma-Federa Endas Sassari 06 Acli Ascoli-Città S. Angelo	**Girone C:** vincente 05, vincente 06 Bologna '69, Arag Rubiera
07 S. Vito-Rovereto 08 Carpi-Ambra	**Girone D:** vincente 07, vincente 08 Modena, Mordano
09 La Salle Mons Sasso-Gaeta 70 10 Acli Napoli-Benevento	**Girone E:** vincente 09, vincente 10 Prato e Teramo
11 Junior Fasano-Cus Chieti 12 Libertas Mascalucia-Rosolin	**Girone F:** vincente 11, vincente 12 Conversano e Messina
13 Vini Marsala-Mazara 14 Vv.Ff. Siracusa-Cus Palermo	**Girone G:** vincente 13, vincente 14 Acsi Libertas Haenna, Ortigia Siracusa

PALLANUOTO

Presentata la manifestazione che vedrà confrontarsi nello specchio di mare di Barcola stelle locali, azzurre e internazionali

A Ferragosto calottine sotto le stelle

In programma anche maxistaffette di nuoto e spettacolari gare di sci nautico

TRIESTE Nato quattro anni fa da un'idea di Livio Ungaro, presidente dell'Edera Trieste e di Franco Bandelli, presidente della Bavisela, il torneo estivo di pallanuoto in notturna in mare, verrà quest'anno organizzato anche in collaborazione con la società sportiva Triestina Nuoto (primo passo per una ventilata prossima collaborazione fra le due più importanti realtà pallanotistiche giuliane) e sarà inserito nella manifestazione «Aspettando Ferragosto» in programma sulla Riviera Barcolana da giovedì 13 a sabato 15 agosto.

Dal torneo hanno preso spunto il Comune di Trieste con la Bavisela e l'Azienda di promozione turistica per la manifestazione presentata ieri, un innovativo modo di intrattenimento comprendente una buona dose di sport riservato a chi deciderà di passare il Ferragosto in città. Provocato da una descrizione della favolosa piscina «La favorita» di Spilimbergo, sede in questi giorni del «Torneo di pallanuoto femminile 8 nazioni», il vicesindaco e assessore allo Sport Damiani ha assicurato al presidente onorario della Triestina Nuoto Giuseppe Giustolisi che, entro il 2001, taglieranno insieme il nastro per inaugurare la nuova piscina che Trieste sta aspettando da qualche decennio.

Il «Torneo di pallanuoto in notturna» vedrà, come nella scorsa edizione, la partecipazione di quattro squadre miste (5 uomini e 2 donne) che si scontreranno con la formula all'italiana in uno spazio creato per loro in località «Bar Topolino». Nella scorsa estate c'erano già state presenze prestigiose del mondo della pallanuoto come Lusic, Bebic e Simenc, atleti di livello mondiale, ma, oltre a questi e, probabilmente ai beniamini cittadini Giustolisi, Brazzati e Gerbino, che giocano in squadre di A1 quest'anno, a giocare nel mare di Barcola, a fianco delle calottine cittadine, ci saranno quattro componenti il Setterosa campione del mondo in carica. Tutti insieme, amatori e campioni, daranno infine spettacolo partecipando sabato alla maxistaffetta di nuoto, dove dieci partecipanti per squadra (cinque uomini e cinque donne) nuoteranno una frazione a stile libero e una a rana con partenza da piattaforma galleggianti di fronte ai Topolini.

Oltre alla pallanuoto e al nuoto in «Aspettando Ferragosto» si potrà partecipare o solo assistere ai Giochi senza Frontiere, agli stages di sub e di fitness, alla fiaccolata di rollers, o al torneo di tennistavolo organizzato dalla Federazione italiana tennistavolo che prevede anche una dimostrazione di campioni a livello mondiale.

Nello specchio di mare antistante lo spazio fra Cedas e Bivio si assisterà anche alle evoluzioni della campionessa europea di sci nautico, la triestina Barbara Gattone, del campione italiano Roberto Marussi e di Ulisse Ostuni, specialista a piedi nudi, sorvolati dagli ultraleggeri degli Amici del volo. «Aspettando Ferragosto sulla riviera barcolana» sarà quindi non solo sport e non solo divertimento, ma una splendida occasione per restare in città.

i.g.

SERIE B

Triestina pronta a ripartire dalla salvezza

Triestina	**10**
Cus Milano	**10**

TRIESTINA: Tiberini 1, Polo 1, Corazza 4, Vellenich, Bortoli 1, D'Inceco, Marini, Dobarro, Malagnino, Santon 3, Ponziano, Castrovinci, Vanier. All. Pino.
CUS MILANO: Crepaldi, Coggiola 1, Simafonte, Boncina, Goffredo 2, Miscioscia 2, Valentini, Arcodia 1, Concorreggi 1, Varisco, Porcu, Papagno, Cavalleretti 3. All. Cavalleretti.
ARBITRO: Antonio Massaro.

TRIESTE È un pareggio che vale la salvezza quello conquistato alla piscina Bianchi dalla Triestina con i lombardi del Cus nell'ultima giornata del campionato di serie B. A dire il vero la Triestina la salvezza l'aveva conquistata qualche giorno in anticipo grazie alla decisione del giudice unico in merito all'incontro Cus Milano-Fanfulla conclusosi 5-0 a tavolino a favore dei milanesi.

L'incontro alla Bianchi si è iniziato con i padroni di casa in netto ritardo con un Tiberini super-sprecato tra i pali per due tempi (vista la squalifica del portiere titolare Gilberto Scuotto). Al terzo tempo Pino ha tolto Francesco dalla porta per sostituirlo con Ponziano, un inedito portiere, che ha fatto il possibile. A quel punto sono cambiate le sorti dell'incontro: lanciata da Tiberini, ben coadiuvato dai giovani, la squadra ha condotto il gioco fino al dieci finale. Non solo, all'ultimo minuto la Triestina ha sprecato l'occasione del sorpasso dopo un testa a testa con il portiere avversario.

È stata la conclusione di un campionato davvero poco brillante che sarà sicuramente oggetto di un attento esame da parte degli addetti ai lavori. Anche sulla scorta di questo bilancio è probabile che ora si avvii un discorso di collaborazione tra le società e una riorganizzazione di tecnici e atleti per riportare la pallanuoto triestina agli antichi fasti. Fasti che al momento solo le ragazze della Mia Impianti hanno riportato nel capoluogo giuliano.

Gli altri risultati: Busto-Snam 9-6, President Bologna-Mantova 7-9, Fanfulla-Rari Nantes Bologna 9-8.

Classifica finale: Snam 35; Busto 31; President 21; Rari Nantes Bologna e Cus Milano 18; Mantova 17; Triestina 10; Fanfulla 9.

Classifica finale marcatori: 1) Raimondi (Busto) 39, 2) Lazzarini (Snam) 33, 3) Tiberini (Triestina) 30, 10) Santon (Triestina) 20 reti.

SKIROLL

Trasferta fruttuosa

In Coppa Italia in luce la Mladina Senza rivali Mateja Bogatec

CASTEL TESINO Prova da protagonisti per gli atleti della Ss Mladina a Castel Tesino (Tn) per la quarta prova di Coppa Italia, una gara in salita (a tecnica classica per le categorie dagli allievi ai master). Nelle categorie femminili vittoria facile per Mateja Bogatec tra le allieve, prima con un vantaggio di 40", per la cadetta Mateja Paulina, al traguardo dopo tre chilometri con un tempo di 1' inferiore alla seconda, e per Ana Kosuta, vincente tra le giovanissime. Sempre tra le giovanissime terza Veronika Bogatec.

In campo maschile grande prova di squadra tra i cadetti con Lorenzo Schirra primo con 20" di vantaggio sul trevigiano Pezzan, Eros Sullini terzo e Aleksander Tretjak quarto. Tra gli allievi, sui cinque km, nona piazza per Jara Kosuta, prestazione positiva anche per lo juniores Aljosa Paulina e tra i master primo il master 1 Guido Masiero e terzo il master 2 Enzo Cossero.

Nella classifica riservata alle società la Mladina ha agguantato la terza piazza alle spalle del Bassano e dell'Hartmann Trento.

a.p.

HOCKEY IN LINEA

Beffati in dirittura dagli altoatesini dell'Epan

Campionato di Prima divisione: il «dimezzato» Polet Kwins perde il treno per le finalissime

APPIANO Per una sola rete i Polet Kwins hanno perso la qualificazione per le finalissime del campionato nazionale di Prima divisione di hockey in linea. I triestini, comunque, si sono difesi con onore, gareggiando nella fase semifinale, disputatasi ieri ad Appiano (Bz), con una miriade di assenti: il portiere titolare Kokorovec e la sua prima riserva, Macor, il potente Fonzari, il velocissimo Letica e Jure Vnuk, la stella dell'Olimpia Lubiana in prestito alla squadra triestina. Pensare di vincere in queste condizioni con l'Hc Epan, prima nel campionato di serie B di hockey ghiaccio, era quasi impossibile. I Kwins,però, sono andati vicini al miracolo, perdendo per 6 a 5.

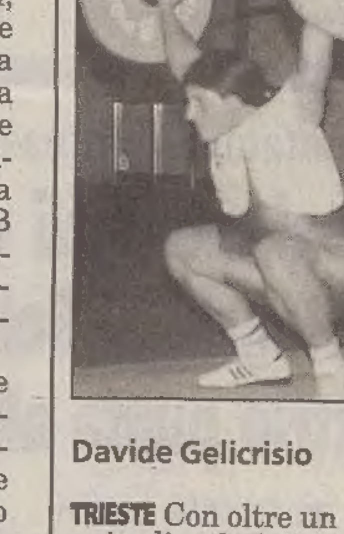
L'incontro tra i Kwins e l'Epan è iniziato con gli altoatesini in grande spolvero e i triestini sotto di due reti (3 a 1 per l'Epan) dopo due minuti di gioco. La partita ha cambiato volto quando l'azzurro Mauro Medeot è passato dall'attacco alla difesa: il gioco dei Kwins ha iniziato a girare per il verso giusto e i triestini hanno dominato. Ormai per vincere, però, era troppo tardi. Nella prima partita della giornata i Kwins, nonostante un inizio disastroso, avevano dominato sul Parma, una squadra che non meritava la semifinale. Ora per i Kwins la corsa al titolo nazionale dovrebbe essersi conclusa. L'unica loro speranza per la qualificazione per la finalissima a otto dell'1-3 agosto è legata alla rinuncia dell'Appiano. Che, per inizio agosto, sembra abbia già degli altri impegni.

Risultati e marcatori: Polet- Parma: 12 a 3 (3 Rusanov, 1 Poloni, 1 D. Medeot, 1 S.Kokorovec, 2 M. Medeot, 4 Kos); Epan- Polet : 6 a 5 (1 Rusanov, 2 Kos, 2 M.Medeot).

an. pug.

PESI

Campionati italiani categoria cadetti: Gelicrisio è quarto



Davide Gelicrisio

TRIESTE Con oltre un centinaio di atleti venuti da tutta l'Italia, si sono svolti i Campionati italiani cadetti maschile e femminile di sollevamento pesi al palazzetto della Filpjk a Castel Fuisano a Roma. Le gare si sono svolte su due pedane, per agevolare la durata delle gare, che si sono protratte per tutta la giornata.

Per la regione Fvg erano presenti solo 5 atleti, per il Miosport Cervignano nella cat. kg 50 Andrea Zammarian con kg 55 st. e kg 65 sl. per un totale di kg 120 si è guadagnato il secondo posto e la medaglia d'argento. Francesco Londero della Pesistica Udinese nella cat. kg 70 con kg 65 nello strappo e kg 90 nello slancio è arrivato al 6.o posto in una categoria numerosa.

Meglio è andata la gara in pedana per la Pesistica Pordenonese che, con Luigi Grando nella cat. 83 kg e con kg 95 st. e kg 120 sl, con un totale di kg 215 è salito sul gradino più alto portandosi a casa la medaglia d'oro, e per soli kg 5 in più nello slancio non è riuscito a migliorare il suo record personale. Per Marco Rigo, sempre della Pesistica Pordenonese, non sono andate bene le sue alzate in pedana, che nella cat. kg 83 nella sua prima alzata con kg 7500 nello strappo, si infortunava al gomito, rinunciando alle successive alzate.

Per la Nuova Pesistica Triestina è salito per la prima volta a una gara così importante in pedana Davide Gelicrisio primo anno nella classe cadetti, che nella cat. +83 kg con kg 67.500 st. e kg 95 sl. per un totale di kg 162.500 si è guadagnato il 4.o posto assoluto, e ha eguagliato il suo record personale con tre atleti di maggiore esperienza a gare di così alto livello.

Claudio Ciani

SERIE C

Coop Nordest	**13**
Cus Trieste	**4**

Parziali: 3-1, 5-2, 2-1, 3-0
CUS TRIESTE: Massari, Levi, Trento 1, Lonzar, Scapini 1, Pontoni, Samani 2, Buffolini, Ritossa, Zandanel, Chimenti, Marzio, Tiberio. All.: Bergamasco.

FIDENZA Nella penultima partita del campionato svoltasi sabato sera un Cus troppo deconcentrato ha perso contro il Parma attualmente in lotta per il secondo posto in classifica generale (a solo un punto dal Bentegodi).

L'Edera affonda i vicentini Doppio k.o. del Cus Trieste

Edera Samer	**8**
Vicenza	**6**

Parziali: 0-2, 0-0, 5-1, 3-3
EDERA: Cuccaro, Zanot 1, Giberna, Irredento, Montagnana, A., Lepore, Di Biagio, Pahor, Fortini, Ravasini, Zanon 2, Valeri 4, Amasoli 1. All.: Piero Bonetta.

TRIESTE Vittoria casalinga per l'Edera nella penultima giornata del campionato di serie C che senza problemi ha sconfitto i veneti del Vicenza. L'incontro si è iniziato con un primo tempo caratterizzato da una buona difesa ederina ma con qualche problema offensivo risolto nella terza frazione. Nonostante i rigori e le espulsioni subite, l'Edera si è rimessa in carreggiata e ha vinto.

Cus Trieste	**3**
Vicenza	**4**

Parziali: 0-0, 1-3, 0-1, 2-0
CUS TRIESTE: Golob, Levi 1, Trento, Lonzar, Scapini, Kirchmayer, Samani 1, Buffolini, Ritossa, Lubiana, Chimenti, Marzio, Tiberio 1. All.: Bergamasco.

TRIESTE Sconfitta di misura infine alla Bianchi per il Cus Trieste che nell'anticipo di ieri si è arreso al Vicenza nell'ultimo incontro di serie C. In mezzo ci si è messa anche la sfortuna e una pioggia di espulsioni caduta sugli alabardati nei primi due tempi. Una magistrale «colomba» di Tiberio ha rimesso in gioco la squadra che ha lottato con orgoglio, ma invano. Gli altri risultati: Carpi-Bentegodi 1-20, Mestrina-Persiceto 8-9. **La classifica**: Mestrina 33, Bentegodi 29, Coop Nordest 28, Vicenza 20, Persiceto 19, Edera 17, Cus Trieste 8, Carpi 0.

i.g.

NUOTO

SPILIMBERGO Come nella passata stagione alle finali del Campionato regionale del Friuli-Venezia Giulia esordienti di nuoto, il titolo estivo è andato alla Gymnasium Pordenone (punti 632), seconda la Triestina Nuoto (cui è andato il titolo invernale, 563 punti) e terza l'U.N. Friuli (302 punti). Seguono in classifica finale: 4.a Edera Trieste, 5.a S. Vito, 6.a Adria Monf., 7.a La Nuova Pol., 8.a C.L. Porto di Trieste, 9.a Uisp Cordenons, 10.a Nuoto Carnia.

La migliore prestazione per la categoria esordienti A è stata quella di Federico Colino della Triestina Nuoto sui 1500 (18.19.20), Colino inoltre ha vinto cinque gare, e di Nicole Rosolen del Gymnasium Pordenone nei 100 m s.l. conclusi in 1.04.7, anch'essa prima in 5 gare.

Tra gli esordienti B le migliori prestazioni sono state quelle di Michele Buda dell'U.N. Friuli che, nella 100 s.l. ha nuotato in 1.07.9 e che ha vinto 4 gare, di Francesca Girardi della Pol. San Vito che ha fatto i 100 s.l. in 1.12.2 e ha firmato tre primi posti.

Finali campionato regionale esordienti: dominio del Gymnasium seguito dalla Triestina

Colino fa il pieno di titoli

I risultati. **Esordienti A masch.**: 100 s.l.: 1) Scarpa (Ustn) 1.02,3; 2) Zaccaria (Adria) 1.02.7; 3) Barbot (Gym) 1.04.5. 200 s.l.: 1) Colino (Ustn) 2.13.8; 2) Zaccaria (Adria) 2.14.8; 3) Cassio (Ustn) 2.20.6. 400 s.l.: 1) Colino (Ustn) 4.40.8; 2) Zaccaria (Adria) 4.44.8; 3) Cassio (Ustn) 4.53.0. 1500 s.l.: 1) Colino (Ustn) 18.19.2; 2) Cassio (Ustn) 19.11.3; 3) Furlani (Ustn) 19.19.6. 100 dorso: 1) Modotti (Unf) 1.12.3; 2) Sacilotto (Gym) 1.13.1; 3) Zaccaria (Adria) 1.14.4. 200 dorso: 1) Modotti (Unf) 2.31.3; 2) Sacilotto (Gym) 2.35.8; 3) Scuor (Unf) 2.43.9. 100 farfalla: 1) Scarpa (Ustn) 1.13.7; 2) Zucca (Edera) 1.14.5; 3) Napolitano (Adria) 1.14.9. 200 farfalla: 1) Scarpa (Ustn) 2.41.8; 2) Napolitano (Adria) 2.44.8; 3) Fedrigo (Ustn) 2.47.3. 100 rana: 1) Fontanini (Unf) 1.22.1; 2) Barbot (Gym) 1.22.3; 3) Lantieri (Gym) 1.22.8. 200 rana: 1) Scarpa (Ustn) 2.54.4; 2) Barbot (Gym) 2.55.5; 3) Lantieri (Gym) 2.57.3. 200 misti: 1) Colino (Ustn) 2.35.5; 2) Zaccaria (Adria) 2.37.9; 3) Machnich (Edera) 2.39.5. 400 misti: 1) Colino (Ustn) 5.34.7; 2) Barbot (Gym) 5.38.5; 3) Machnich (Edera) 5.43.7. Staffetta 4x100 mista: 1) Triestina 4.55.2; 2) Gymnasium 5.03.2; 3) Un Friuli 5.05.6. 4x100 s.l.: 1) Triestina 4.16.4; 2) Gymnasium 4.28.3; 3) Un Friuli 4.29.5.

Esordienti A femm. 1) Rosolen (Gym) 1.04.7; 2) Sossi (Edera) 1.07.8; 3) Mizzan (Pol. Cod.) 1.09.1. 200 s.l.: 1) Rosolen (Gym) 2.22.1; 2) Sossi (Edera) 2.27.9; 3) Spaggiari (Gym) 2.31. 400 s.l.: 1) Sossi (Edera) 5.11.1; 2) Durigon (Pol. S. Vito) 5.12.1; 3) Sgubin (Ustn) 5.12.2. 800 s.l.: 1) Rosolen (Gym) 10.18.4; 2) Sossi (Edera) 10.32.6; 3) Fabris (Gym) 10.40.8. 100 dorso: 1) Spaggiari (Gym) 1.17.1; 2) Grillo (Pol.Cod.) 1.19: 3) Candotto (Ustn) 1.19.1. 200 dorso: 1) Fabris (Gym) 2.44; 2) Candotto (Ustn) 2.46.5; 3) Spaggiari (Gym) 2.46.9. 100 farfalla: 1) Rosolen (Gym) 1.12.9; 2) Bertocchi (Edera) 1.17; 3) Candotto (Ustn) 1.17.5. 200 farfalla: 1) Candotto (Ustn) 2.55.9; 2) Zarabara (Nuoto C.) 3.00.2; 3) Giuntini (Ustn) 3.00.9. 100 rana: 1) Leita (Unf) 1.24.6; 2) Sgubin (Ustn) 1.25.1; 3) Giacomini (Gym) 1.25.8. 200 rana: 1) Giacomini (Gym) 3.01.6; 2) Sgubin (Ustn) 3.01.6; 3) Bertocchi (Edera) 3.02. 200 misti: 1) Rosolen (Gym) 2.39.6; 2) Bertocchi (Edera) 2.44.4; 3) Spaggiari (Gym) 2.47.8. 400 misti: 1) Bertocchi (Edera) 5.49.9; 2) Sgubin (Ustn) 5.55.5; 3) Giacomini (Gym) 5.58.3. Staffetta 4x100 mista: 1) Gymnasium 5.09.8; 2) Edera Trieste 5.21; 3) Triestina 5.29. 4x100 s.l.: 1) Gymnasium 4.43.3; 2) Edera Trieste 4.50.2; 3) Pol. S. Vito 4.54.

Esordienti B masch. 100 s.l.: 1) Buda (Unf) 1.07.9. 200 s.l.: 1) Buda (Unf) 2.31.9. 400 s.l.: 1) Squadrani (Ustn) 5.28.9. 100 dorso: 1) Rocchetto (Gym) 1.24.4. 200 dorso: 1) Albrizio (Ustn) 2.58.8. 50 farfalla: 1) Buda (Unf) 34.8. 100 farfalla: 1) Bassa (Ustn) 1.24.5. 100 rana: 1) Delise (Adria) 1.32.6. 200 rana: 1) Delise (Adria) 3.18.7. 200 misti: 1) Buda (Unf) 2.51.6. 4x50 mista: 1) Unf 2.36.6. 4x50 s.l.: 1) Gymnasium 2.16.

Esordienti B femmine. 100 s.l.: 1) Girardi (Pol. S.V.) 1.12.2. 200 s.l.: 1) Minisini (Gym) 2.39.3. 400 s.l.: 1) Minisini (Gym) 5.24.5. 100 dorso: 1) Minisini (Gym) 1.28.6. 200 dorso: 1) Girardi (Pol. S.V.) 3.01.3. 50 farfalla: 1) Buda (Unf) 37. 100 farfalla: 1) Girardi (Pol. S.V.) 1.26.4. 100 rana: 1) Minisini (Gym) 1.36.5. 200 rana: 1) Copat (Gym) 3.24.9. 200 misti: 1) Minisini (Gym) 3.02.6. 4x50 mista: 1) Gymnasium 2.45.7. 4x50 s.l.: 1) Gymnasium 2.23.8.

E oggi a Udine cominciano i campionati regionali assoluti.

TENNIS «Cappotto» degli azzurri contro lo Zimbabwe: prevalgono Nargiso e Sanguinetti

Coppa Davis, vittoria e veleni

Polemico Gaudenzi - Barazzutti pronto a rientrare nel giro

PRATO Vendette, «epurazioni», ripicche personali, misteriose fughe di notizie, manovre più o meno occulte. Il tennis italiano non trova pace nemmeno dopo la terza semifinale consecutiva di Coppa Davis. A lanciare il nuovo sassolino è Andrea Gaudenzi, che prima di lasciare il suo posto di singolare a Diego Nargiso, e prendere il volo per Stoccarda dove lo attende l'ennesimo torneo, ha il tempo di sferrare l'ultima stoccata. «L'impressione - dice turbando il clima festaiolo - è che ci sia molta confusione. Molti cercano di fare solo i loro interessi e non quelli del tennis. Pensano solo a mettersi i soldi in tasca».

Andrea Gaudenzi

Sabato è stato dato il via libera al nuovo progetto tecnico di Adriano Panatta, ma restano da definire molti dettagli, per cui si è già aperta la bagarre. Gli appunti arrivano da tutte le parti. Molto critico anche Corrado Barazzutti, grande amico ed ex compagno di Davis di Panatta: «Il tennis italiano è mediocre, anche come squadra. Un tempo c'erano buoni giocatori anche sul veloce. Il movimento italiano non rispecchia la realtà della Davis». Nel nuovo organigramma per lui ci dovrebbe essere un posto da direttore tecnico, ma qualcuno lo vedrebbe bene come capitano di Davis al posto di Paolo Bertolucci. «Io sono disponibile - dice - quello che è sicuro è che non voglio fare il coach».

Dopo essere stato emarginato dalla vecchia dirigenza («si sa che non ero amico di Galgani») Barazzutti si prepara a rientrare nel giro. «Ho sostenuto la candidatura di Ricci Bitti, il suo è un programma rivoluzionario». Il presidente si sente quasi assediato dalle critiche che gli piovono da tutte le parti, ma non si scompone. «Le accuse di Gaudenzi? Andrea non me ne ha parlato, vorrà dire che ci chiariremo. Ma non bisogna drammatizzare. Non è vero che il tennis sia in calo». Poi annuncia ufficialmente che il torneo di Roma non è stato declassato («resta nei Super 9. Abbiamo ricevuto un fax») e, implicitamente, conferma Bertolucci e Raffaella Reggi capitani di Davis e Fed Cup.

Ancora veleni, dunque, quasi che Italia-Zimbabwe sia passata senza che nessuno se ne sia accorto. Ieri, a distanza di 18 anni, «cappotto» ai danni dello Zimbabwe nell'incontro dei quarti di finale di Coppa Davis: 5-0. Nel primo singolare dell'ultima giornata Diego Nargiso ha battuto Genius Chidzikwo 6-0, 6-2. Nell'ultimo singolare Davide Sanguinetti ha battuto Wayne Black 6-4, 3-6, 6-3.

E adesso ci sono gli Usa. «Sampras o non Sampras - ammette Gaudenzi - chiunque giochi sono più forti di noi. Loro hanno 35 squadre».

Tra Spagna e Svezia l'altra semifinale

AMBURGO Sarà Spagna-Svezia l'altra semifinale della Coppa Davis di tennis: gli spagnoli hanno battuto la Svizzera per 4-1, e hanno raggiunto il punto decisivo per la conquista della qualificazione nel terzo incontro di singolare, quando Carlos Moya (numero 4 nella classifica mondiale) ha battuto in tre partite il numero uno svizzero Marc Rosset. E'la prima volta da 11 anni che la rappresentativa spagnola arriva alla semifinale. Per l'ultimo singolare, ormai irrilevante ai fini della qualificazione, gli svizzeri hanno mandato in campo George Bastl, che Alex Corretja ha sconfitto senza scampo.

Chiusa la settima edizione del «Meran Open '98» Successo annunciato per il ceco Slava Dosedel

MERANO La settima edizione del «Meran Open 98» iscrive il nome del ceco Slava Dosedel nel libro d'oro del «Challenger meranese» accanto a quelli del francese Fontang ('91), del tedesco Koslowski ('92), del francese Santoro ('94), dello svedese Tillstroem ('95), dello spagnolo Viloca ('96) e dell'argentino Arnold ('97). Un successo annunciato quello del biondo Slava, dopo l'eliminazione del numero uno del tabellone, l'australiano Fromberg per mano dello stesso Ruud. Dosedel ha vinto grazie ad una maggiore solidità di gioco ed a una tecnica migliore un confronto che lo vedeva peraltro favorito nei confronti del norvegese Ruud. Ma non è stata per lui una «passeggiata», tutt'altro. Nella finalissima del doppio lo spagnolo Albano e l'equadoriano Lapenti hanno spento il sogno della coppia italiana formata da Galimberti e Valeri con un doppio 6-1 che la dice tutta sull'andamento dell'incontro. Per Galimberti, dopo la vittoria nel torneo di Cordenons resta comunque un'altra bella settimana. La concomitanza con la coppa Davis, se ha tolto al Tennis Club Merano la presenza dei quattro «moschettieri» azzurri non ha deluso le aspettative del pubblico e degli organizzatori per le presenze dell'australiano Fromberg e del ceco Dosedel quali «wild card» dell'ultima ora al posto degli annunciati Santoro e Clavet e per il ritorno alla competizione di Renzo Furlan.

Ezio Lipott

«Derni», s'impongono Del Degan e Surian

TRIESTE Genio e sregolatezza hanno guidato la giovane coppia di C1 triestini Tiziano Del Degan e Paolo Surian alla conquista del memorial Derni. Nella finale del torneo del Circolo Marina Mercantile Del Degan e Surian hanno fornito una grande prova di carattere rimettendo in piedi un match che per più di qualche volta pendeva dalla parte dei finalisti Dambrosi-Perla. Dopo un primo set a favore di Dambrosi e Perla che annullavano le bordate da fondo campo dei loro avversari con una lunga serie di volée vincenti, sul 2-0 nella seconda partita per i due tennisti più esperti l'incontro sembrava essere chiuso. Ma Del Degan trovava con alcuni lob la chiave per spezzare il ritmo a Dambrosi e Perla. Il gioco dei due giovani amici saliva d'intensità e al decimo game il match andava al terzo set. Nella partita finale Dambrosi e Perla compievano un primo break (3-0) e quindi sul 4 pari strappavano il servizio a Del Degano portandosi con Dambrosi a servire per il match. Del Degan e Surian si trovavano quindi ad annullare tre match ball prima di giungere al tie break dove con sette punti a tre ottenevano una vittoria quasi insperata. Risultati. Semifinali: Del Degan-Surian b. Pacor-Rizzotti 6-2 6-4, Dambrosi-Perla b. Leva-Tognon 6-1 6-2. Finale: Del Degan-Surian b. Dambrosi-Perla 3-6 6-4 7-6.

La giovane formazione under 12 dell'St Monfalcone si è qualificata per la fase nazionale del campionato a squadre battendo nel preturno il ct Lanciano per 3-0. La prossima settimana i giocatori veterani saranno i protagonisti dei campionati regionali che si disputeranno al Tc Cormons (tel. 0481/61022).

Sebastiano Franco

ATLETICA Impegnati 26 atleti del Dopolavoro ferroviario udinese

Da Lignano a Capo Nord Via alla maxi-staffetta

TRIESTE Da Lignano a Capo Nord in soli quindici giorni. Un progetto ambizioso, quasi da guinness dei primati, che 26 atleti del Dopolavoro ferroviario di Udine intendono portare a termine da sabato prossimo in poi. La maxi-staffetta podistica «coast to coast» (4 mila km dalle sponde del Mediterraneo sino a quelle ghiacciate del Mare di Norvegia) prenderà il via sabato 25 luglio, alle ore 9, dall'assolata Lignano per concludersi presumibilmente dopo un paio di settimane nel lembo più nordico d'Europa. I 26 staffettisti si daranno il cambio ogni ora, cercando di mantenere una media oraria di 12 km/h. Imponente il dispositivo messo a punto dagli organizzatori friulani per seguire la maxicorsa. Una carovana di una quindicina di camper attrezzati seguirà e ospiterà i vari atleti,oltre al necessario servizio sanitario. E il Dopolavoro ferroviario udinese, inoltre dedica l'impresa all'Associazioned italiana sclerosi multipla, e l'iniziativa godrà di un annullo filatelico nazionale. Ma lungo le strade che dall'Italia, attraverso l'Austria, la Germania, la Svezia e la Finlandia, concludono in Norvegia non ci saranno sono atleti friulani. Ben due le coraggiose triestine che tenteranno l'avventura nella Maxi steffetta in modo da poter portare in giro per l'Europa il nome della nostra Regione intera. Jolanda Corelli e Valentina Bonanni partiranno sabato da Lignano assieme agli altri per raggiungere NordKapp. Quest'ultima indosserà per tutta l'attraversata da mare a mare la maglia della Bavisela. Un connubio tra Trieste e il Friuli, nel nome di un'avventura che ha nella promozione dell'immagine della nostra Regione, delle sue culture e tradizione, il suo motivo fondamentale.

Valentina Bonanni

Alessandro Ravalico

Juniores, Cosolo (Cus) campionessa sui 200

PESARO Anche sui Campionati Italiani Juniores e Promesse sono caduti gli artigli dell'Aquila regionale. Tante le medaglie incamerate su piste e pedane di Pesaro. Iniziamo dalle Promesse. La velocista Fabiana Cosolo (Cus Ts) si è laureata campionessa italiana sui 200 (24"24), e ha raggiunto un quarto posto sui 100 (12"10 su quasi 2 mt/sec. di vento contrario) che le permettono la convocazione in nazionale «under 23». Oro e argento messi in saccoccia dalla gemonese Ilaria Goi (Gemonatletica), vincitrice del peso (14,72) e seconda nel disco (44,70). Sfortunata la «cussina» Gabriella Gregori che, giunta in finale sui 100 hs con il secondo miglior tempo, ha «agganciato» un ostacolo cadendo rovinosamente. Valanghe di allori sono caduti anche sui colli degli atleti Juniores impegnati a Pesaro. Nell'alto femminile dominio regionale: prima Stefania Cadamuro (Atl. Prodenonese) che ha saltato 1,82, terza la triestina Sarah Bettoso che si è fermata a 1,80. Un oro e due argenti per i lanciatori della Libertas Udine. Francesca Gasbarro ha lanciato il suo martello a 47,09, Matteo Sgrazzutti il disco a 46,84, mentre il giavellottista Luca Savorgnan si è accapparrato il gradino più alto del podio con un lancio a 64,19. Bronzo per il triplista dell'atletica Gorizia Luca Divicenz che si è catapultato a 14,77. Primato personale, infine, per la «cussina» Giulia Schillani, nona sugli 800 in 2'15"91.

al. ra.

BASEBALL

Appuntamento in nazionale

Via ai mondiali di softball, da Ronchi al Sol Levante Buttrio punta alla promozione

RONCHI DEI LEGIONARI Mentre l'interesse di tutti gli appassionati del «batti e corri» si sposta verso l'appuntamento dei mondiali, stanno per esaurirsi gli impegni per le compagini regionali al via dei tornei di serie B e C1 di baseball. Scattano oggi, in Giappone, i mondiali di softball e la nazionale azzurra presenta ai nastri di partenza ben cinque nomi della nostra regione, il manager della Rental Collold di Ronchi dei Legionari Adriano Morabito e le atlete ronchesi Marina Cergol, Simona Ciantelli, Francesca Furlan e Claudia Petracchi. L'impegno nel Paese del Sol Levante durerà sino al 30 luglio. Da domani e fino al 2 agosto prossimo, invece, sui diamanti italiani i mondiali di baseball con l'Italia che presenta tra le sue fila l'ex ronchese Daniel Newmann che da poche settimane ha assunto la nuova nazionalità. Si è concluso con due successi il positivo cammino degli White Sox di Buttrio nel campionato di serie B. Ora la squadra di Luciano Miani comincia il cammino per la possibile promozione. Le ultime due vittorie della «regular season» sono arrivate sul diamante dell'Europa Bagnaria Arsa con i punteggi di 19 a 9 e 8 a 5. Doppia sconfitta e retrocessione. Infine, per gli Staranzano Ducks battuti dal San Martino per 16 a 8 e 18 a 10. In serie C1 inattesa sconfitta dei Rangers di Redipuglia a opera del Conegliano per 3 a 2. Il risulato compromette le velleità di promozione dei redipugliesi, che devono ancora affrontare due gare tra cui un recupero con il Pool '77 di Bolzano. Nel softball, in serie B, vince ancora la Castionese sul Dolomiti Bolzano per 5 a 0 e 3 a 1, mentre lo stesso fa il Friul '81 di Bagnaria Arsa che ha superato il Veronas per 4 a 2 e 4 a 2. Spartizione della posta in palio, infine, per il Giovane Porpetto che dopo esser stato superato da Villazzano per 5 a 2 si è rifatta vincendo per 9 a 6.

Luca Perrino

Alpina, un bel quarto posto

PADOVA Si è chiusa sul campo del Cus Padova la stagione dell'Alpina Tergeste impegnata nel campionato di serie B di baseball.

Un torneo terminato al quarto posto, un risultato da considerare senza dubbio positivo viste le traversie che hanno condizionato l'annata della compagine guidata dal duo Agelli-Perini.

Il derby con Padova è terminato sull'1-1. Prima gara a favore dei giuliani che si sono imposti con un netto 8-3.

Sempre in vantaggio i triestini hanno condotto, senza difficoltà, dal secondo inning, mettendo in evidenza il ricevitore Viezzoli e il terza base Titonel. Buona la prova di Manuel Marusig che si è ben disimpegnato sul monte.

Molto tirata la seconda partita che ha visto Padova portarsi prima sul 2 a 0 e quindi sul 3 a 1. Negli ultimi inning l'Alpina ha cercato di ricucire lo strappo, ha accorciato le distanze arrivando fino al 5 a 6, ma nelle ultime battute non è purtroppo riuscita a sfruttare l'uomo in base, consegnando l'incontro agli avversari.

Domenica prossima Alpina Tergeste sarà impegnata a Parma in un incontro di recupero del girone di ritorno.

Lorenzo Gatto

VELA

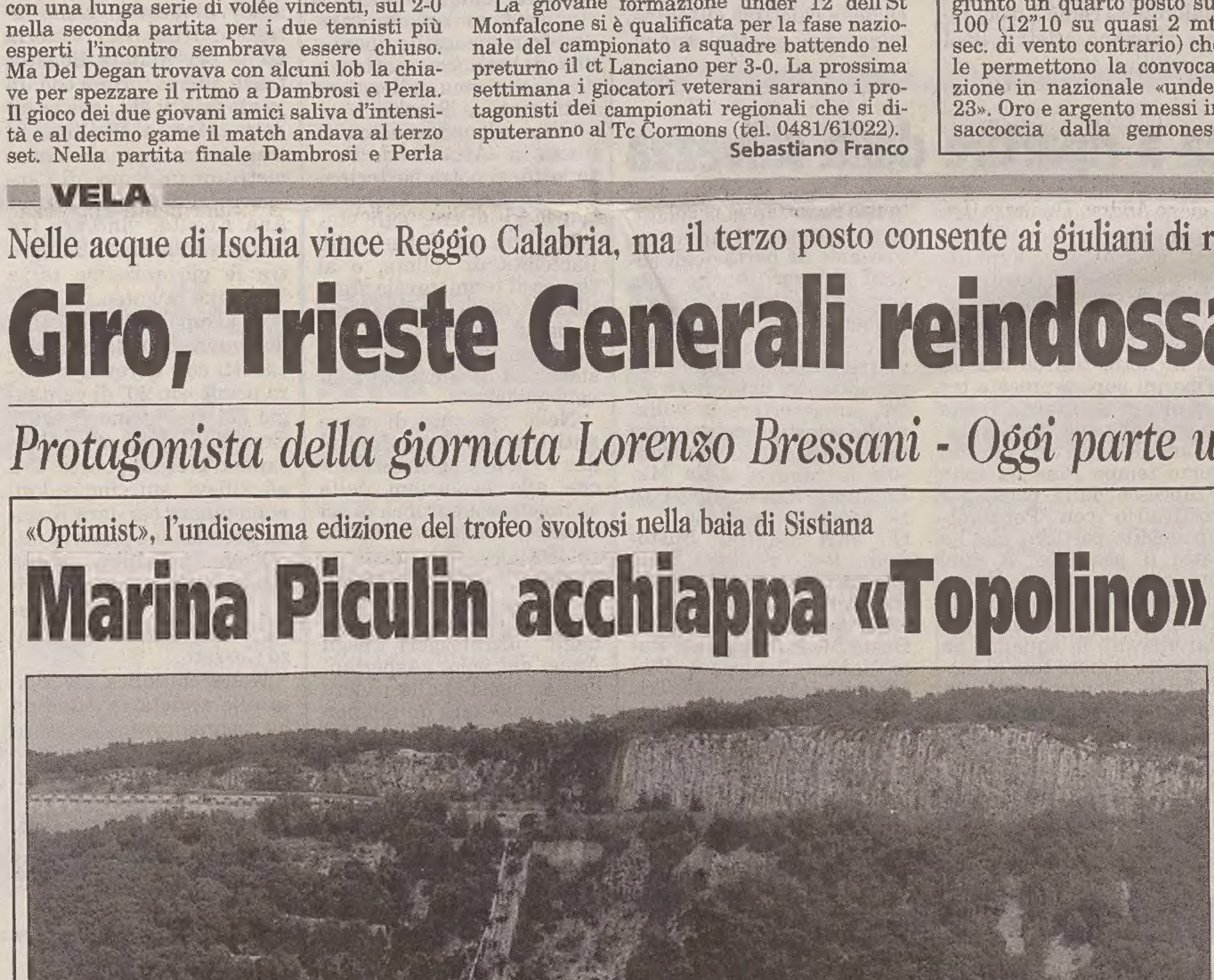
Nelle acque di Ischia vince Reggio Calabria, ma il terzo posto consente ai giuliani di riconquistare la testa della classifica

Giro, Trieste Generali reindossa la maglia rosa

Protagonista della giornata Lorenzo Bressani - Oggi parte una delle tappe più impegnative

«Optimist», l'undicesima edizione del trofeo svoltosi nella baia di Sistiana

Marina Piculin acchiappa «Topolino»



Un'immagine della regata svoltasi ieri a Sistiana nel quadro della 11.a edizione del trofeo nazionale «Topolino».

SISTIANA MARE Fino all'ultimo la fama che la baia di Sistiana sia fortunata senza limiti nello svolgimento delle sue regate ha corrisposto in pieno anche in questa 11.a edizione del Trofeo nazionale Topolino di vela, vinta da Marina Piculin (Cupa). Come nella prima giornata di sabato anche ieri s'è dovuto attendere, con qualche stizza, l'intera mattinata prima di mandare in mare la centuria dei timonieri in Optimist.

Pronta iniziativa del lacuale Stenico, divenuto subito il leader della pattuglia gardesana; trova però pronto a contendergli il passo un dotato e agguerrito avversario: il sangiorgino Bortolato; si spinge in avanti anche Ciampalini dell'Adriaco ed è questo il terzetto vincente al traguardo. Dietro il muggesano Vigini e il locale Pittini della Pietas. La battagliera ma anche calcolatrice Marina Piculin è settima, quanto le basta per mantenere il primato in classifica generale racimolato dalle sole tre prove.

Ma Sain, d'intesa con il presidente della giuria, Fonda, decide di far disputare anche la quarta prova, nella quale si staccano i gardesini compatti in allerta. Emerge il vincitore di poco prima che ha nella sua scia il napoletano Caputo; un altro lacuale ma lombardo, Fumagalli del Centro diffusione vela, buon tattico.

A questo punto i giochi sono fatti e con sorprendente abilità, trattandosi di giovanissimi e di varie scuole: Marina, padrona del campo da sabato sera, non si scompone più di tanto; arriva 18.a, ma tanto scarterà. Ha vinto l'11° Topolino gestendo abilmente il rendimento e assicurando il successo degli Optimist che a Sistiana proliferano gagliardamente.

Classifica finale: 1) Marina Piculin (Cupa), p. 9; 2) Guido Stenico (Can. Garda) p. 13; 3) Elena Giacomazzi (Fraglia Desenzano), p. 15; 4) Fabio Fumagalli (Centro diff. vela), p. 21; 5) Sharon Vigini (Cdv Muggia), p. 24; 6) G. Luigi Frezza (Vela Italia Napoli), p. 24; 7) Filippo Marchesini (Fraglia Desenzano), p. 25; 8) Michele Bortolato (Sn S. Giorgio), p. 30; 9) Mauro Caputo (Vela Italia), p. 34; 10) Stefano Garzi (Cv Castiglionese), p. 36. Da citare ancora: Vespasiani, Leghisa, Salvadori, Zennaro, Bazzani, Ciampallini, Bartali, Curzi, Bianco e Maggi.

Finite le fatiche in mare, il presidente della Pietas, Giorgetti, ha proceduto alla premiazione. Poche parole: grazie ai cento concorrenti, ai loro preparatori e genitori; grazie alla Federvela per la scelta di Sistiana.

Italo Soncini

ISCHIA A una settimana dal via del Giro a Vela Trieste Generali torna ad indossare la maglia rosa. La regata a bastone disputata nelle acque di Ischia ha visto la vittoria di Reggio Calabria, ma Trieste, ieri terza, dopo una prova in tutto recupero, a causa di una partenza non azzeccata, ha distaccato notevolmente Fiamme Gialle, ieri ottava. Il duello personale tra i finanzieri di Andrea Ribolli e i triestini di Vascotto, quindi, vede adesso tre punti e mezzo di distacco a favore di Generali, che comunque non potrà, per le prossime due notti, dormire sonni tranquilli, visto che oggi inizia una delle tappe più lunghe del Giro, la Ischia-Messina di 180 miglia (almeno due giorni interi di navigazione), tra non poche difficoltà tattiche e previsioni di gran caldo.

Tornando alla regata di ieri, la quinta del Giro, l'altro protagonista è stato il triestino Lorenzo Bressani su Trentino Nafta Watch, che ha duellato a lungo con il russo Chevtsov di Reggio Calabria, per guadagnarsi poi la piazza d'onore nella prova a bastone e far tesoro di alcuni punti importanti in classifica generale. Chevtsov ha vinto ieri, riuscendo a rimediare ai risultati opachi dei giorni precedenti. Intanto, ieri sera, nonostante i festeggiamenti di Casamicciola, a dir poco ospitale, tutti a letto presto, in vista della prova partita questa mattina, che richiederà, oltre a una buona tenuta dal punto di vista fisico, anche un equipaggio intercambiabile nei ruoli, viste le 50 ore di navigazione necessarie per raggiungere la Sicilia.

Ordine di arrivo della quinta tappa: 1) Reggio Calabria 2) Trentino 3) Trieste Generali 4) Crotone 5) Rimini.

Classifica Generale dopo 5 prove: 1) Trieste Generali (65,50) 2) Fiamme Gialle (62,25) 3) Rimini (53) 4) Reggio Calabria (52,25) 5) Trentino Nafta Watch (51).

Francesca Capodanno

LA CLASSIFICA

POSIZIONE	BARCA	Prova 1	Prova 2	Prova 3	Prova 4	Prova 5
1	TRIESTE GENERALI Vascotto	1	4	6	1	3
2	FIAMME GIALLE Ribolli	3	1	4	2	8
3	RIMINI Passoni	8	3	7	4	5
4	REGGIO CALABRIA Chevtsov	2	8	8	9	1
5	TRENTINO Bressani	13	6	2	6	2
6	ROMA Tartarini	10	2	3	5	13
7	CIVITANOVA MARCHE Pelaschier	6	12	1	8	7
8	PALERMO Piteiughin	7	R	5	3	6
9	CROTONE Benamati	9	10	11	7	4
10	ACCADEMIA NAVALE Carnevali	4	9	10	11	11
11	S. MARG. LIGURE Monina	5	7	9	12	12
12	CERVIA Ricci	11	11	12	R	10
13	GIOIA TAURO Rizzo	12	5	13	14	R
14	CATANIA Battiston	15	14	15	10	9
15	VARAZZE Schiavi	14	13	14	13	14

CICLISMO TOUR DE FRANCE Il nuovo leader della classifica è il francese Laurent Desbiens

Tafi sbaglia la «volata gialla»

Tappa vinta da Durand per un errore del campione italiano

MONTAUBAN La maglia gialla, Laurent Desbiens la trova nel forno di Francia. Gliela lascia per 14" Andrea Tafi. Da Brive a Montauban sono 190 chilometri e 38 gradi all'ombra. Ma dov'è l'ombra quando pedali sulla strada? E poi dicono che questi sono tutti dopati... Di Desbiens, che toglie la maglia a Ullrich (facendo al medesimo un favore di quelli grossi), e di Jacky Durand che la tappa la vince beffando Andrea Tafi, più che dirlo lo hanno scritto: i commissari dell'antidoping. I due francesi nel maggio '96 vennero pizzicati positivi agli anabolizzanti.

Intanto il pubblico contesta Jean Marie Leblanc. Per la gente di Francia il direttore del Tour de France è colpevole di aver voluto salvare la corsa a spese dei corridori della Festina. Lui ammette: «Sì, ma non siamo stati noi a metterci in questa situazione, è stata la squadra». Ed aggiunge: «Ma non sono affatto sicuro che i corridori della Festina siano i soli a meritare d'essere cacciati dal Tour».

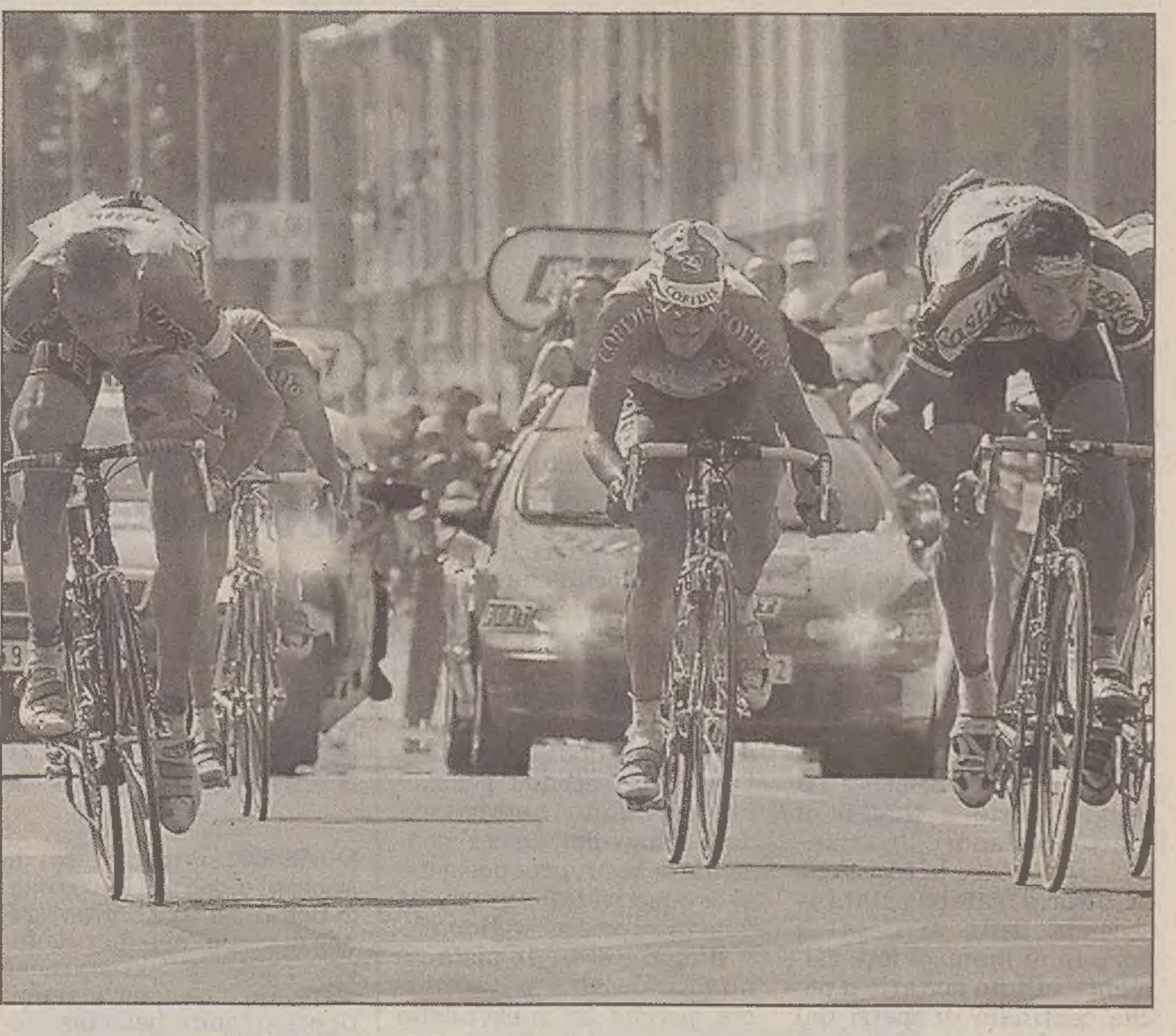
Comunque da domani si va in montagna, arrivano i Pirenei e cominceranno gli attacchi alla maglia gialla vera. Non quella di Desbiens (uno che già teme di non riuscire a difenderla oggi, nell'avvicinamento ai Pirenei), ma quella virtuale di Ullrich, naturalmente. Senza più la Festina, che avrebbe attaccato il tedesco dal primo colle, il compito di Pantani sarà più difficile.

La tappa della domenica è tutta uno scatto: cinque tentativi di fuga nei primi 65 chilometri. Quello buono è il sesto, che parte dopo lo sprint con abbuoni di Salviac. Lo vince Durand con Desbiens, Guesdon e Traversoni a ruota. I quattro tirano dritto e dal gruppo di Ullrich escono due plotoncini di contrattaccanti.

Alla fine della girandola, davanti restano in sei: Durand, Desbiens, Guesdon con Laukka, Mazzoleni e Sacchi. A 65 chilometri dalla fine, sulla salita di Bourlens, si scatena Tafi che si era infilato in un gruppo di controffensiva. Il campione italiano si trascina dietro Gaumont e Gonzalez ed aggancia i sei evasi principali. Ma anche se il gruppo di Ullrich, o forse proprio per questo, è lontanissimo, davanti continua la battaglia.

Gonzalez e Guesdon fondono per il caldo quando Gaumont, Desbiens e Sacchi forzano sulla «cote» di Montaigue. E' l'azione che stabilizza la corsa: Tafi, Mazzoleni, Durand, Laukka, Sacchi, Desbiens e Gaumont al comando, tutti gli altri che finiscono piano piano nel gruppone che scivola lentamente da sei a nove minuti di distacco. Tre francesi, tre italiani, un finlandese: Tafi potrebbe tentare l'attacco a Desbiens che lo precede di 24" nella generale, ma non trova (o non cerca?) collaborazione. Così in sei (Gaumont fonde a sei chilometri dalla fine) vanno a giocarsi la vittoria di tappa. E qui Tafi commette errore da principiante.

All'ultimo chilometro Mazzoleni prova il contropiede. Ma Tafi, pur essendo campione d'Italia, non è patriottardo: lo marca spietato e poi decide di lanciare la volata a 300 metri dall' arrivo. Roba da Merckx: per Jacky Durand è uno scherzo bruciarlo ai 50 metri. Vittoria di tappa e maglia gialla: la Francia celebra il trionfo. Basta poco per illudersi e dimenticare.



Il momento della volata finale: Tafi sbaglia e la tappa viene vinta da Durand.

«Tutti sapevano che si ricorresse al doping»

PARIGI Che al Tour de France si facesse ricorso a sostanze dopanti era di pubblico dominio, e non da adesso bensì da molto tempo: è quanto denuncia Bernard Kouchner, ministro francese della Sanità, in un articolo pubblicato ieri sul settimanale «Le Journal du Dimanche».

«Tutti sapevano che la Tour regna il doping», scrive Kouchner, di professione medico, a proposito della scandalo che ha visto l'esclusione della squadra «Festina» dopo l'arresto di direttore portivo, medico siciale e di un massaggiatore. «E tutti siamo complici in questa gigantesca ipocrisia», aggiunge. Il ministro racconta che suo padre, medico pure lui, lavorò a suo tempo anche per l'organizzazione della «Grande Boucle» e che già allora «era noto come circolassero prodotti proibiti».

«Se la gente si droga, se prende quella roba», prosegue Kouchner, «in tal caso compito di un dottore è informare e vigilare affinchè ciò non avvenga, mai incitare al consumo». Il ministro conclude sottolinenado che lo sport, specie se ad alto livello, è ormai essenzialmente un grande spettacolo dalle implicazioni per lo più commerciali, e denuncia: «Gli sponsor, le emittenti televisive, la stampa, tutti sono complici».

LE CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo 8a tappa: 1) Durand (Fra-Casino) 4h40'55" alla media di km.40,688; 2) Tafi (Ita); 3) Sacchi (Ita); 4) Mazzoleni (Ita); 5) Desbiens (Fra); 6) Laukka (Fin); 7) Gaumont (Fra) a 1'34"; 8) Zabel (Ger) a 7'45"; 9) Ivanov (Rus); 10) Svorada (Cec). 21) Olano (Spa); 28) Ullrich (Ger); 50) Fr. Casagrande (Ita); 107) Pantani (Ita).
Classifica generale: 1) Desbiens (Fra-Cofidis); 2) Tafi (Ita) a 14"; 3) Durand (Fra) a 43"; 4) Laukka (Fin) a 2'54"; 5) Ullrich (Ger) a 3'21"; 6) Hamburger (Dan) a 4'39"; 7) Julich (Usa) a 4'39"; 8) L. Jalabert (Fra) a 4'45". 17) Fr. Casagrande (Ita) a 6'08"; 47) Pantani (Ita) a 8'25". Oggi Montauban-Pau di 210 km. **Diretta tv su Raitre dalle 15.05.**

ELITE E UNDER 23

Successo per il bisiaco di Fogliano della Caneva San Marco che sta per firmare un contratto con la Riso Scotti

Degano conquista la Coppa Paravano

La maglia di campione del Friuli-Venezia Giulia degli élite a Denis Bertoldo

BASILIANO Successo per il bisiaco di Fogliano Enrico Degano (Caneva San Marco) alla Coppa Fratelli Paravano, la gara su circuito piano valida come campionato regionale per élite e under 23. Degano, uno dei più promettenti talenti del ciclismo regionale (che entro la metà di agosto dovrebbe firmare un contratto da professionista, probabilmente con la Riso Scotti di Bombini) si è imposto conquistando anche la maglia di campione regionale under 23 (come lo scorso anno). La maglia di campione del Friuli Venezia Giulia degli élite è andata a Denis Bertoldo , premiato anche come campione udinese.

Già al quinto dei 124 km di gara iniziava la battaglia e, nei chilometri successivi, prendeva consistenza una fuga a nove, che però non guadagnava un vantaggio sufficiente per staccarsi in modo deciso dal gruppo. L'azione più importante è giunta a metà corsa, quando il gruppo dei cento concorrenti si è spezzato in due. Prima si sono staccati dal gruppo in nove, poi raggiunti da altri 12, a cui si sono aggiunti altri cinque atleti. La corsa si è conclusa in volata con il russo del Team Sonego Grichkine che ha cercato di avvantaggiarsi negli ultimi metri di gara. Degano, con grande potenza, si è imposto nettamente dopo 2h 38' di corsa (media di 47,478 km/h). Secondo Flavio Masotti (Fiamme Azzurre), terzo Denis Bertolini (Zalf), quarto Marco De Rossi (Effebi Cadore), quinto Denis Bertoldo (De Nardi). A seguire Grichkine (Sonego), Comacchio (Zalf), Vendramin (Trevigiani), Biasotto (De Nardi) e Fischerlechner (Trevigiani).

Dominio del Record Cucine Caneva al Gran Premio Mercury di Caneva, una corsa di 90 chilometri su circuito ondulato (con arrivo in leggera salita) riservata agli under 23. Si è imposto per distacco Walter Bessega (Record Caneva), primo in 1h 54'45" alla media di 46,957 km/h. Fin dai primi giri il canevino De Luca, il campione italiano e vincitore del Giro d'Italia dilettanti, ha voluto dimostrare la sua forza, imprimendo alla corsa un ritmo forsennato. Così il gruppo si è diviso in due tronconi. A metà gara sono andati in fuga sette atleti-Bessega, Meza, Grichkine, Di Luca, Ferrari, Ferrara e Gobbi- che hanno presto guadagnato un buon vantaggio sul gruppo degli inseguitori. Quando ormai mancavano tre chilometri all'arrivo Bessega ha tentato la fuga, riuscendo a doppiare il gruppo mentre Michele Gobbi (Fis Parolin) doveva ritirarsi per dei problemi meccanici. La seconda piazza, a 28" di distacco da Bessega, è andato al messicano del Caneva San Marco, Miguel Meza. Terzo Grichkine (Sonego), sesto Di Luca (Caneva San Marco).

Anna Pugliese

GIOVANISSIMI

Gioco e gara insieme nella gimkana del Gp Pressotto

ROVEREDO IN PIANO Gioco e gara insieme a Roveredo per la gimkana valida per il Gp Pressotto, una corsa caratterizzata dal passaggio sul ponticello e sotto l'arco, dal lancio della palla nel canestro e dallo slalom. Per aumentare la destrezza sulla bicicletta ma anche per far divertire tutti i giovanissimi atleti. Hanno partecipato alla manifestazione 140 ragazzini; i risultati più brillanti sono giunti dai giovani atleti del Corva ma si sono messi in bella evidenza anche i bambini del Pieris .G1:1) Federico Carlet (Pieris), 2) Stefano Bianco (Corva), 3) Arshad Trusgnac (Rivignano), 1.a bambina Sara Vivan (Latisana). G2: 1) Alessio Bertolla (Corva), 2) Ivan Quaia (Fontanafredda), 3) Alessandro Pozzo (Lib.Gradisca), 1.a bambina Sara Canciani (Pieris).G3: 1) Marco Calderoni (Pieris), 2) Erik Paccagnella (Saccolongo), 3) Davide Cimolai (Fontanafredda), 1.a bambina Jamil Baratto (Foen Belluno). G4: 1) Paolo Mulatto (Sanvitese),2) Kevin Petter (Fontanafredda), 3) Luca Bellia (Cintellese), 1.a bambina Chiara Bortolus (Corva). G5: 1) Manuel De Boni (Foen Belluno), 2) Gabriele Savorgnano (Lib.Gradisca), 3) Andrea Gallo (Latisana), 1.a bambina Sonia Sangion (Sacilese). G6: 1) Mattia Crognolato (Bernardi), 2) Riccardo Nadal (Sacilese), 3) Gianni Da Ros (Fontanafredda), 1.a bambina Erika Pezzutto (Pujese).

A Villotta di Chions si è disputato il Gp Festa dei Tigli, una gara di mini sprint, 200 metri di velocità pura. Hanno dominato i veneti del Gs Del Sile. G1: 1) Daniele Cecchini (Ceresetto), 2) Claudio Vio (Pieris), 3) Katia Ervas (Del Sile). G2: 1) Alessandro Pozzo (Lib. Gradisca), 2) Ivan Quaia (Fontanafredda), 3) Thomas Selenati (Bujese). G3: 1) Marco Calderoni (Sanvitese), 2) Silvio Trabucco (Fontanafredda),3) Martina Massariol (Del Sile). G4: 1) Gilberto Vanin (Del Sile), 2) Daniele Cavasin (Del Sile), 3) Cristiano Mauro (Latisana),1.a bambina Mary Santarossa (Fontanafredda). G5: 1) Luca Damiani (Ceresetto), 2) Francesco Salvadori (Del Sile), 3) Riccardo Posso (Libertas Gradisca), 1.a bambina Tania Franceschinis (Latisana). G6: 1) Annalisa Cucinotta (Latisana), 2) Mirco De Rovere (Fontanafredda), 3) Giacomo Zorzi (Lib.Gradisca).

JUNIORES

Il trevigiano Da Lozzo fa suo il Cedolini

FLAGOGNA Vittoria del trevigiano Andrea Da Lozzo (Labor Legno) al diciasettesimo Trofeo Cedolini- Memorial De Giusti, la gara interregionale per juniores disputatasi su un percorso di 106 km con sei ascese a Forgaria. La gara è stata ricca di tentativi di fuga fin dall' inizio ma l'attacco decisivo è giunto dopo circa 55 km di corsa, all'inizio della terza ascesa ai 271 metri di Forgaria, quando si sono staccati dal gruppo degli 80 partenti Da Lozzo, De Wimehari, Eisel, De Biasi, Bolognin, Ferfolja e Piai. Gli otto fuggitivi hanno guadagnato in pochi km un vantaggio importante, pedalando di buon accordo. All' inizio dei tre giri brevi tra Flagogna, bivio Costa e Forgaria, in località Flagogna, Da Lozzo, De Wimehari, Eisel e De Biasi hanno spezzato il gruppo di testa, riuscendo a staccare i compagni di fuga. A quel punto la lotta per la vittoria era un affare privato tra primi quattro.

Nonostante il gran caldo e le tre ascese al gpm di Forgaria, Da Lozzo e l'africano Da Wimehart non si sono risparmiati, staccando Eisel e De Biasi. In vista dell' arrivo Da Lozzo si è imposto con una volata imperiosa, lasciando a 1" di distacco l'eritreo Da Wimehart (in Italia per allenarsi con l'Uc Trevigiani). Terzo, a 40", Bernard Eisel della Rinascita Ormelle e quarto, sempre a 40", il suo compagno di club Stefano De Biasi. Quinto il crossista Federico Bolognin (Peraga Padova) a 1'. A seguire, sempre a 1', Matej Ferfolja (Caneva Hit Casinò), Andrea Piai (Rinascita Ormelle) e il crossista Francesco Case (Mogliano '85). A 1'20" Senaj Tsegaj della nazionale dell' Eritrea e Mauro Da Dalto (Labor Legno).

an.p.

ALLIEVI

Bianchini brucia gli 85 km e sfonda al memorial Serena

SAN MARTINO DI CAMPAGNA Affermazione del canevino Denis Bianchini al Circuito di San Martino- Memorial Enzo Serena, la gara per allievi disputatasi su un circuito locale e pianeggiante a San Martino di Campagna, nel pordenonese. Bianchini ha percorso gli 85 km del percorso in 2h 11' alla media di 38,015 km/h, vincendo in volata su altri tre fuggitivi. Alle sue spalle, beffati per un soffio, si sono piazzati Davide Santarossa (Corva), David Tratnik (Hit Casinò) e Stefano Poser (Sacilese). Quinto, a 46", Bertoia (Latisana), sesto, a 1'42", Denis Moro (Caneva San Marco). La corsa è entrata nel vivo sin dal primo giro, quando sei atleti si sono staccati, guadagnando 3' di vantaggio massimo (al quarto passaggio). Dal gruppetto dei sei si sono poi staccati quattro ragazzi (i migliori al traguardo), che hanno fatto gara a sé, disputandosi poi la vittoria in volata. Alle loro spalle l'unico che ha reagito è stato Moro, che al penultimo giro ha cercato una disperata,e vana, rincorsa ai fuggitivi. Poche le squadre al via e solo 13 gli atleti al traguardo.

an.p.

GIOVANILI

I ragazzini della Libertas e gli esordienti della Hit danno spettacolo a Manzano nella corsa a punti

MANZANO Si è potuto finalmente disputare il sedicesimo Trofeo Banca di credito cooperativo di Manzano. In grande evidenza i ragazzini della Libertas Ceresetto e gli esordienti della Hit di Nuova Gorizia. Giovanissimi. G5: 1) Daniele Cecchini (Ceresetto), 2) Daniele Bernardi (Rivignano), 3) Luca Damiani (Ceresetto), 4) Andrea Gallo (Latisana), 5) Marco Colle (Ceresetto), 6) Simone Mirino (idem). G6: 1) Adriano Ursella (Pieris), 2) Giacomo Zorzi (Gradisca), 3) Andrea Martinelli (Ceresetto), 4) Dimitri Pavan (idem), 5) Samuel Miconi (Bujese), 6) Andrea Fusaz (Ceresetto). Esordienti. 1.o anno: 1) Alex Butazzoni (Ceresetto), 2) Dario Mizzau (Gradisca), 3) Marco Rizzotti (Pieris), 4) Maurizio David (Rivignano), 5) Lorenzo Minini (Ronchese), 6Andrea Fava (Pieris). 2.o anno: 1) Leon Makarovic (Hit Casinò), 2) Jani Zvokeli (idem), 3) Tadej Stolic (idem), 4) Sebastjan Komac (idem), 5) Devis Danelon (Cintellese), 6) Luca Molinari (Ceresetto). Allievi: 1) Oller Pascut (Manzanese), 2) David Tratnik (Hit Casinò), 3) Luca Copetti (Bujese), 4) Alberto Zorzi (idem), 5) Kristjan Fajt (Hit Casinò), 6) Tine Koglot (idem). Juniores: 1) Stefano De Marco (Rinascita Ormelle), 2) Andrea Pisano (Sicem Cervignano), 3) Matej Mugerli (Hit Casinò), 4) Juri Ferfolja (Hit Casinò), 5) Germano Galasso, 6) Stefano Jurigh (Manzanese).

ESORDIENTI

Zolli della Libertas si impone in volata al Gp Papà Ferro

BASILIANO Percorso piano e media super (per i ragazzini del primo anno) al quarto Gp Papà Ferro di Variano. Nella corsa degli esordienti del primo anno, in gara per 36,6 chilometri su un circuito pianeggiante, si è imposto in volata Luca Zolli (Libertas Gradisca Credito Coop). La corsa, ricca di attacchi, tentativi di fuga e continui scatti da parte del gruppo per riprendere chi cercava di staccarsi, si è conclusa in un'ora e un minuto, all' ottima media di 36,417 km/h con una caduta (senza conseguenze) a 300 metri dal traguardo.Alle spalle di Zolli, beffati per pochi metri, Ivan Danelin di Valvasone, Gaspare Rizzo di Fontanafredda, vincente la scorsa settimana, Marco Padoan del Caneva San Marco e lo sloveno Borut Voinic del Portorose.

Più tranquilla la corsa dei ragazzi del secondo anno, che hanno corso su 46,2 chilometri alla media di 36,330 km/h. Luca Molinari (Ceresetto) ha provato a staccarsi dal gruppo nel penultimo giro di gara, proponendo l'attacco più deciso della corsa, ma in vista del traguardo è stato ripreso dal gruppo, che si è disputato la vittoria in volata. Si è imposto, dopo 1h 16' di gara, Janez Rozman della Sava Kranj. Seconda piazza per Mattia Gortana (Corva Azzanese), terzo Vladjmir Kerkez (Sava Kranj), quarto Devis Danelon (Cintellese) e quinto Molinari.

MOUNTAIN BIKE

Ottanta partenti a Faedis: una decina sbaglia strada per i pessimi segnali

Cross country con depistaggi ma i giuliani si fanno valere

FAEDIS Solo ottanta partenti a Faedis per la corsa di cross country di mountain bike organizzata dalla società ciclistica Valchiarò a Faedis su un percorso non particolarmente apprezzato.

Non tanto per i saliscendi e per alcune zone sassose ma per le pessime segnalazioni del percorso tanto che una decina di concorrenti ha sbagliato strada. Tra i giuliani in buona evidenza Sclip, Pittaccolo,Stabile e Bevilacqua.

Assenti i favoritissimi Dapretto e Moimas. Sempre riguardo a Moimas c'è da segnalare l'esclusione del corridore ronchese della Cottur, e del tarvisiano Paruzzi (due dei migliori atleti regionali master) dai campionati italiani di mtb dell' uno e due agosto. I due non hanno punteggio nazionale e non sono stati iscritti di diritto dalla federazione regionale.

Open: 1) Stefano Peruzovich (Lib.Pratic), 2) Giuseppe Dal Grande (Olimpia), 3) Gianni Sclip (Cottur). **Sportsmen:** 1) Michele Pittaccolo (Cottur), 2) Eligio Petris (Lib. Pratic), 3) Luca Stabile (Cottur).

Donne: 1) Daniela Luckinger (Amtc Hermagor). **Allievi:** 1) Cristian Miola (Tarvisiano), 2) Cristian Fabro (Gemonese). **Juniores:** 1) Christoph Soukup (Roox Rocky), 2) Ioachim Ortner (Scott Hermagor), 3) Giorgio De Cecco (Gemonese). **Master 1A:** 1) Luca Guatteri (Libertas Pratic), 2) Dino Mansutti (Tandem), 3) Alessandro De Cilia (Turro). **Master 1B:** 1) Mauro Domini (Radical), 2) Nicola Selenati (Gemonese), 3) Paolo Bevilacqua (Ronchi). **Master 2:** 1) German Neihard (Radsport Klub), 2) Claudio Pizzin (Roccia), 3) Fulvio Damian (Pro Bike).

Master 3: 1) Plinio Finotti (Travisiano), 2) Giancarlo Di Plotti (Tarvisiano). Tra le società prima la Libertas Pratic e seconda la Cottur.

PISTA

Sclisizzi, Cucinotta e Dal Bianco hanno meritato la maglia di leader a Pordenone

Master, soliti protagonisti

PORDENONE Quinta prova del Master della pista al velodromo "Bottecchia" di Pordenone con 100 corridori e i "soliti" grandi protagonisti. Sclisizzi (juniores), Cucinotta (allievi) e Dal Bianco (esordienti) hanno meritato la maglia di leader nella classifica parziale. Tra gli allievi imbattibile Cucinotta, tra gli juniores netta affermazione nell'omnium del veneto Tomasella. Juniores. 800 metri lanciati:1) Gianluca Quaia (Sacilese), 2) Alessio Fassetta (Sacilese), 3) Michele Bianchini (Caneva Hit), 4) Alan Tomasella (Campolongo 85), 5) Paolo Sclisizzi (Caneva Hit),6) Della Mattia (Sacilese). Eliminazione: 1) Sclisizzi, 2) Tomasella, 3) Fassetta, 4) Quaia,5) Della Mattia, 6) Douglas Dominici (Caneva Hit). Handicap: 1) Fabio Pusiol (Caneva Hit), 2) Dario Zaros (Caneva Hit), 3) Dominici, 4) Tomasella, 5) Sclisizzi, 6) Quaia. Finale omnium: 1) Tomasella, 2) Sclisizzi, 3) Quaia, 4) Fassetta, 5) Pusiol, 6) Dominici. Allievi. Inseguimento individuale: 1) Claudio Cucinotta (Latisana), 2) Michele Milan (Latisana), 3) Denis Moro (Caneva San Marco), 4) Enrico Gasparotto (Sanvitese), 5) Marco Re (Latisana), 6) Stefano Maronese (Mottense). Corsa a punti: 1) Cucinotta, 2)Andrea Pitton (Sanvitese), 3) Maronese, 4) Simone Rosolen (Mottense), 5) Moro, 6) Luca De Zan (Corva). Esordienti. Corsa a punti: 1) Nicola Zampieri (Caneva San Marco), 2) Manuel Del Bianco (Pujese), 3) Nicola Franceschini (Bujese), 4) Fabrizio Modestini (Bujese), 5) Mattia Gortana (Corva), 6) Andrea Pinos (Latisana). Scratch: 1) Dal Bianco, 2) Riccardo Col (Sacilese),3) Zampieri, 4) Daniele Stocco (Latisana), 5) Michelon (Sanfiorese), 6) Modestini.

AMATORI

Tarlao irresistibile tra i master al Gp Pontoni

BASILIANO Tarlao irresistibile al Gp Termoidraulica Pontoni, la gara per amatori Fci, Udace e degli enti della consulta organizzata dal Gs Pontoni. Riccardo Tarlao (Se-Al Lauzacco) si è imposto nella gara della seconda fascia (master 2, 3 e 4) percorrendo i 63 km del percorso piano (con cinque giri da 13 km) in 1h 34'. L'atleta della Se-Al ha deciso la sua corsa al penultimo passaggio, staccandosi nettamente dal gruppo e arrivando da solo al traguardo. A 55" Enzo Martinelli (Gs Danieli), vincente della volata dei primi inseguitori. Terzo Artemio Londero (Bellotti), quarto Denis Marangoni (Vam) e quinto, a 5', Franco Novelli del 9Lik di Cormons. Più tranquilla la gara della prima fascia (seniores e master 1) con Andrea Sclisizzi (Amis di Ardognan) vincente in volata dopo 63 km percorsi in 1h 34'. Seconda piazza per Paolo Fabris (Se-Al), terzo Mauricio Tabotta (Tandem Bike), quarto Nicholas Guion (Scalon San Vito) e quinto Andrea Tosolini (Bellotti), tutti con lo stesso tempo del vincitore.

CICLOSPORTIVI

L'Us di Povoletto fa razzia al raduno della Carnia

TOLMEZZO Quasi 190 i partecipanti al quarto raduno cicloturistico della Carnia, una corsa valida come terza prova del campionato italiano per società. La vittoria è andata ai campioni italiani dell' Unione sportiva autotrasporti Pontoni di Povoletto, al traguardo con ben 31 atleti. Seconda piazza per l'Atala Pasianese, con 20 iscritti, terzo il Gs Pratense, con 13 concorrenti. Posizioni a seguire per il Gc Casarsa (12), il Nc Ronchi (10), l'Uc Da Poldo di Nogaredo (10), il Fincantieri Monfalcone (9), il Gc Povoletto (7), il Latisana (6) e l'As Corno (6). Si è gareggiato su un percorso di 70 chilometri, con partenza e arrivo a Tolmezzo e passaggi per Villa Santina, Arta Terme, Paluzza e Zuglio. I ciclosportivi hanno gareggiato anche sabato, a Sant'Andrat del Judrio, dove si è disputato il raduno "Sagre dal Gjal". Su 110 iscritti, di 22 società, la vittoria è andata ancora all' Usa Pontoni, con 19 atleti al traguardo. Seconda piazza, sempre con 19 presenze,per l'As Corno, la società organizzatrice, e terzo il Fincantieri (10). A seguire Atala Pasianese (9), Ciclo Club Trieste (6), Cinto Caomaggiore (5), Vivan Mobilarredo (5), Povoletto (5), 4R (5) e Gradisca d'Isonzo (4).

MOTOMONDIALE Solo le briciole per gli italiani in Germania sul circuito di Sachsenring

Melandri, la grande delusione

Incredibile caduta all'ultimo giro - Biaggi battuto da Doohan

SACHSENRING Doveva essere una grande giornata di motociclismo italiano ed invece al Sachsenring, circuito tedesco che tornava dopo ben 26 anni nella rassegna iridata il made in Italy ha raccolto proprio il dovuto, un successo di classe cioè con l'Aprilia (Harada nella 250) ma i piloti tricolori hanno raccolto briciole. La peggior sorte è toccata a Marco Melandri: bravissimo nel pilotare la corsa con la vittoria (sarebbe stata la seconda della carriera) a portata di mano, è letteralmente saltato per aria a poche centinaia di metri dal traguardo, complice una manovra inesatta, un errore da ragazzino (qual è) nel quale si è fatto abbastanza male: una contusione, cioè, piuttosto forte ad un polpaccio e lesioni al polso ed alla caviglia destra, ma con un mese di tempo Melandri sarà sicuramente in grado di riprendere il proprio posto di leader. La gara è stata vinta da Manako e Locatelli è salito sul podio, insperatamente terzo.

Nella 250 si è registrato un drammatico indidente, che ha visto protagonista Perugini, letteralmente travolto da Aoki che lo stava seguendo ma il responso dei medici è stato meno drammatico: incrinazione del rachide. La gara ha visto la netta affermazione di Harada: il previsto dominio Aprilia è stato in qualche modo frantumato dall'inglese della Honda, Mc Williams che sul traguardo è riuscito a predere, complice la poca velocità che si è realizzata su questo circuito, Valentino Rossi e Capirossi.

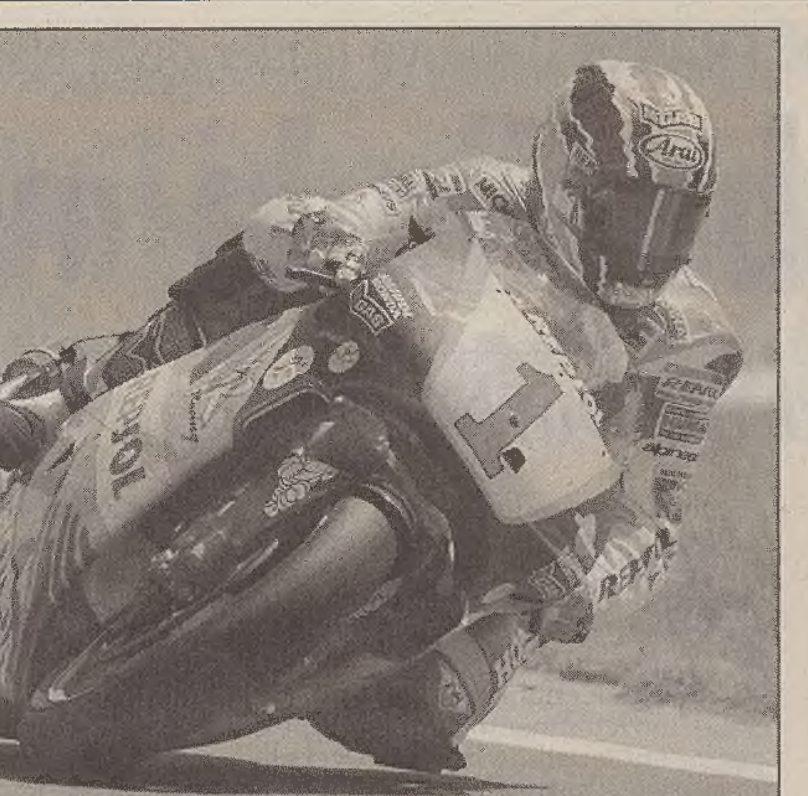
L'ebbrezza della pole position è svanita per due volte: solo Harada mantiene le promesse

Anche Biaggi nella 500 non è riuscito ad andare a segno: si è douto accontentare della seconda posizione, preceduto nettamente da Doohan, che ha così consolidato la propria poszione di leader iridato, grazie al quarto successo stagionale.

Biaggi è sceso in pista rinunciando alla sesta marcia, perchè su quest'anello non era proprio fondamentale la potenza.Biaggi ha inoltre scelto gomme di miscela sufficientemente morbida (a differenza di quelle di Doohan, che ha utilizzato gomme dure) pensando di poter agganciare l'australiano a partire da metà percorso: ed in quei frangenti, infatti, il pilota romano ha dato la sensazione di poter acciuffare il suo rivale numero uno, che negli ultimi dieci giri ha preso il largo. E dunque, Biaggi si è dovuto accontentare del secondo posto. Tutto ciò tradotto ai soldoni delle classifiche iridate si traduce in un consolidamento della posizione di leader di Sakata nella 125, di Harada nella 250 e di Doohan nella 500. E dunque, per la moto italiana si è trattato di una delle domeniche meno soddisfacenti del mondiale 1998.

MOTOMONDIALE Un'altra occasione mancata per il pilota romano

Max: «Sono contento lo stesso» Rossi terzo beffa Capirossi



Vittoria di Michael Doohan nella 500 davanti a Biaggi.

SACHSENRING Pur battuto da Michael Doohan, Max Biaggi non considera il gran premio di Germania una sconfitta, piuttosto un'occasione mancata. Il romano ha, infatti, perso tempo nella fasi iniziali della corsa, che lo hanno visto combattere con Barros e Crafar, ed ha tardato a prendere confidenza con una gomma anteriore montata all'ultimo momento, senza averla provata nelle due giornate di test.

«È stata una bella gara. Sono partito – ha detto Biaggi – puntando alla vittoria e ottenerla dopo un fine settimana così sarebbe stata la ciliegina sulla torta. Non è successo, ma, ripeto, è stata una giornata fantastica. Sono partito abbastanza bene, ma poi, nel corso dei primi giri, mi sono trovato un po' disorientato. Ma non si è trattato della difficoltà di guidare con la moto a serbatoio pieno, dato che una condizione simile l'avevo già sperimentata durante le prove. Piuttosto non mi sembrava di avere una totale confidenza con la gomma anteriore. Non ho potuto montare quella che avevo utilizzato nel corso dell'intero fine settimana perché non sarebbe durata per tutta la gara, quindi ho avuto bisogno di alcuni giri per trovare il feeling con l'avantreno».

Max Biaggi ha spiegato che si è trattato di una scelta dell'ultimo minuto ed «era impossibile scommettere sul risultato». Raccontando la sua gara il pilota romano ha poi parlato delle fasi iniziali della corsa che ha definito «un po' concitate»: «Con Barros ci siamo superati a vicenda un paio di volte e la stessa cosa è successa con Crafar. Dopo l'uscita di quest'ultimo ho avuto strada libera, ma ormai Doohan aveva preso un certo margine. Ho provato a riprenderlo, ma non è stato possibile. Giravamo praticamente sugli stessi tempi. Non si può dire che non ci abbia provato. Forse se avessi potuto fare la mia strada fin dall'inizio le cose sarebbere andate in maniera diversa, ma con i se e con i ma non si va da nessuna parte».

Il giudizio complessivo di Biaggi, comunque, è positivo: «Non posso che essere contento. Questo è un circuito insidioso ed io non sono caduto, ho accumulato ulteriore esperienza che mi servirà per i prossimi gran premi. Non mi considero certo battuto. So di poter tornare alla vittoria e, forse, l'occasione giusta potrebbe già venire a Brno, nel Gp della Repubblica Ceca. È una pista che mi piace molto e proverò nuovamente a battere Mick».

L'Aprilia ha vinto con Harada, ma non è riuscita a monopolizzare il podio come in altre occasioni e, quindi, c'è un po' di delusione dopo il Gp di Germania. Atteggiamento, però, non condiviso da Valentino Rossi che è riuscito a beffare all'ultimo giro Loris Capirossi e a salire sul gradino più basso del podio.

«Avrei potuto cercare di sorpassare Capirossi già tre o quattro giri prima della fine per poi tentare di agguantare McWilliams – dice Valentino Rossi – ma sono stato tranquillo perché non volevo compromettere una buona gara con una caduta, visto che Loris era più veloce di me in diversi punti del tracciato. Così gli sono rimasto dietro ed ho cercato di studiarlo per poi passarlo al momento giusto».

Rossi spiega di essere «molto contento» per come è andata la gara: «Un podio per me è sempre un gran risultato e per questo sono più che felice». Diverso il commento di Capirossi: «Purtroppo oggi non siamo riusciti a scendere in pista con una moto sufficientemente competitiva».

CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo della gara della classe 125 del Gp Germania:
1. Tomomi Manako (Gia) Honda 44'37"947
2. Arnaud Vincent (Fra) Aprilia 44'54"460
3. Roberto Locatelli (Ita) Honda 45'02"701
4. Hiroyuki Kikuchi (Gia) Honda 45'02"718
5. Emilio Alzamora (Spa) Aprilia 45'03"725

CLASSIFICA MONDIALE:
1. Kazuto Sakata 165 p.
2. Tomomi Manako 122
3. Marco Melandri 113
4. Lucio Cecchinello 76
5. Masaki Tokudome 75
6. Mirko Giansanti 66
7. Masao Azuma 65
8. Frederic Petit 61
9. Gianluigi Scalvini 55

Classifica della classe 250 del Gp di Germania
1. Tetsuya Harada (Gia-Aprilia) 44'43"421
2. Jeremy McWilliams (Gbr-Honda) 44'52"454
3. Valentino Rossi (Ita-Aprilia) 44'52"688
4. Loris Capirossi (Ita-Aprilia) 44'54"032
5. Jason Vincent (Gbr-Honda) 45'21"682
8. Luca Boscoscuro (Ita-Honda) 45'29"123

CLASSIFICA MONDIALE:
1. Tetsuya Harada (Gia) 149 p.
2. Loris Capirossi (Ita) 128
3. Valentino Rossi (Ita) 101
4. Tohru Ukawa (Gia) 86
5. Haruchika Aoki (Gia) 75
6. Jeremy McWilliams (Gbr) 64
7. Stefano Perugini (Ita) 61
8. Takeshi Tsujimura (Gia) 61

Classifica della gara delle 500 del Gp di Germania.
1. Mick Doohan (Aus-Honda) 46'00"876
2. Max Biaggi (Ita-Honda) 46'03"749
3. Alex Criville (Spa-Honda) 46'12"255
4. Alex Barros (Bra-Honda) 46'12"409
5. Regis Laconi (Fra-Yamaha) 46'19"969

CLASSIFICA MONDIALE:
1. Mick Doohan (Aus) 160 p.
2. Max Biaggi (Ita) 148
3. Alex Criville (Spa) 142
4. Carlos Checa (Spa) 106
5. Simon Crafar (Nzl) 75
6. Alex Barros (Bra) 71
7. Nobuatsu Aoki (Gia) 71
8. Norick Abe (Gia) 67
9. Regis Laconi (Fra) 48
10. John Kocinski (Usa) 43

IN BREVE

A Tallinn e Amburgo

Motonautica: bilancio nero Tragica fine di due piloti

MILANO Giornata tragica ieri per la motonautica internazionale. A Tallinn in Estonia, è morto un pilota di casa, Rivo Jooras, il cui scafo s'è infilato in un'onda sul rettilineo di partenza della seconda manche. In un altro incidente è morto ad Amburgo, nella F.500, il neocampione mondiale della categoria il britannico Andy Chesman.

Pallavolo: a Cuba la World League

MILANO Cuba si è aggiudicata l'edizione 1998 della World League di pallavolo. I cubani hanno battuto per 3-1 l'Olanda (16-14, . 16-14, 8-15, 15-3). Raggiante, nel dopopartita, il c.t. Diaz: «Sono orgoglioso di questa vittoria, più che meritata». Fallimentare l'Italia di Bebeto che ieri sera nell'ultima partita ha perso dalla Russia 3-2. Classifica finale: Cuba 6 punti, Russia 5, Olanda 4, Italia 3.

Principessa infallibile ai mondiali di tiro

BARCELLONA È andato a Dorysuren Munchbayar, principessa mongola divenuta nell'ultimo anno la numero uno mondiale nell'arma corta, l'oro della pistola a 10 metri donne ai mondiali di tiro a segno a Barcellona.

AUTO

La diciassettesima edizione del Campionato regionale trofeo «Effe Erre»

Bolidi triestini in pole position Borrett primo nella velocità

TRIESTE Il campionato automobilistico del Friuli-Venezia Giulia (trofeo Effe Erre) è ormai divenuto l'appuntamento più seguito dagli appassionati in regione. L'appuntamento è giunto alla sua diciassettesima edizione, con grande soddisfazione del suo organizzatore-promoter Giampaolo Corrao.Il bello è che la vittoria finale resta aperta a tutti, fino alla fine, rallysti, velocisti, navigatori, premiando chi nella regione ha lavorato di più, e meglio, in ogni settore.

Sorprende tuttavia che da un paio di anni a questa parte i migliori del lotto siano sempre gli stessi, dando poco spazio alle nuove leve. Tuttavia, la stagione di corse è ancora lunga e, forse, qualche nome nuovo riuscirà a emergere. A tutto giugno, i triestini sono ben piazzati in ogni settore e con pieno merito. Ad esempio, tra i navigatori Alessandro Pettinato della Squadra Corse Trieste, precede i friulani Marzocco, De Sabbata e Mlakar, duellando con i compagni di scuderia Nucifora e Ughetti. Nell'ambito dei rally, la testa della classifica per il bravo Martinis che precede Costantini con il nostro Mimmo e Vallisneri a ridosso. Molto più indietro Sikur, Agosti e Novak. Nella velocità non c'è storia e Federico Borrett della Squadra Corse Ts ha già segnato un solco profondissimo con il secondo, ovvero proprio con il suo presidente Vallisneri, a cui fanno seguito i vari Lizzi, Carlet, Crozzoli via via fino ad Aguzzoni.

Una bella soddisfazione per lo sport alabardato. Chissà che alla prossima premiazione non si possa di nuovo incoronare campione qualche triestino, dopo i successi del simpatico «nonno» Gianni Marchiol.

Fabio Niero

Buon quarto posto per Marsic nel trofeo delle Seicento

TRIESTE Trofeo delle Regioni sotto le insegne della Fiat Seicento. Una ventina di modelli sono scesi in strada nell'ambito dell'impegnativo Rally dell'Appennino Reggiano, gara che trova il suo svolgimento in coda alla gara valida per il Campionato Italiano dei due litri-due ruote motrici. Al volante della vettura messa a disposizione dalla concessionaria Breggion di Cervignano e allestita dalla Biemmepi Sporting Program, sotto l'egida della triestina Oms Racing, di nuovo il pilota triestino Cristian Marsic, affiancato da Cristian Vitrani.

L'equipaggio della Orso Motor Sport si è ben comportato, portando la vettura, peraltro aggiornata dalla Fiat Corse proprio a poche ore dal via con l'arrivo di pezzi appena omologati e rinforzi meccanici derivanti dall'esperienza delle gare precedenti, subito nelle prime posizioni. Alla fine, però, non è andata come ci si aspettava. Nella terza sezione, durante la notte, una gomma si è lacerata proprio su un tratto serrato e in salita, creando una situazione che è costata ben sei minuti all'equipaggio triestino, pregiudicandone la classifica finale.

Buon per Marsic che i diretti avversari in questo trofeo si siano via via fermati tutti, lasciando le posizioni nei punti a vetture che fino ad oggi non avevano visto mai il traguardo, minimizzando la battuta d'arresto e mantenendo l'auto portacolori del Friuli-Venezia Giulia al quarto posto della graduatoria generale. Prossimo appuntamento, decisivo ai fini della classifica, la classicissima friulana del Rally Alpi Orientali.

Successo sul Meduna-Cellina per Delio Zanini e Renato Celotto

TRIESTE Si sono svolte sul greto del Meduna-Cellina, le selezioni regionali per individuare l'equipaggio rappresentante il Friuli-Venezia Giulia nella finale nazionale che avrà luogo nell'impegnativo campo di gara di Palagano, presso Modena. La kermesse, organizzata dal Fuoristrada Club Trieste e promossa dal responsabile regionale per la Fif Dario Gerbelli ha avuto un notevole successo sia nelle prove di guida che in quelle di abilità fuoristradistica, orientamento e navigazione notturna. Le prove si sono succedute per due giorni. Indispensabile si è rivelata la collaborazione degli amici dell'Anmi Team 4x4 di Monfalcone e del Natura Club 4x4 di Latisana. Prossimo appuntamento a Soleschiano, vicino a Monfalcone, sul campo di gara del club locale, a fine agosto: alla fine la squadra risulta composta da Delio Zanini, che pilotava un Nissan Terrano 2 per il Fuoristrada Club Gorizia e da Renato Celotto che si è presentato su Range Rover per i club 4x4 di Pordenone.

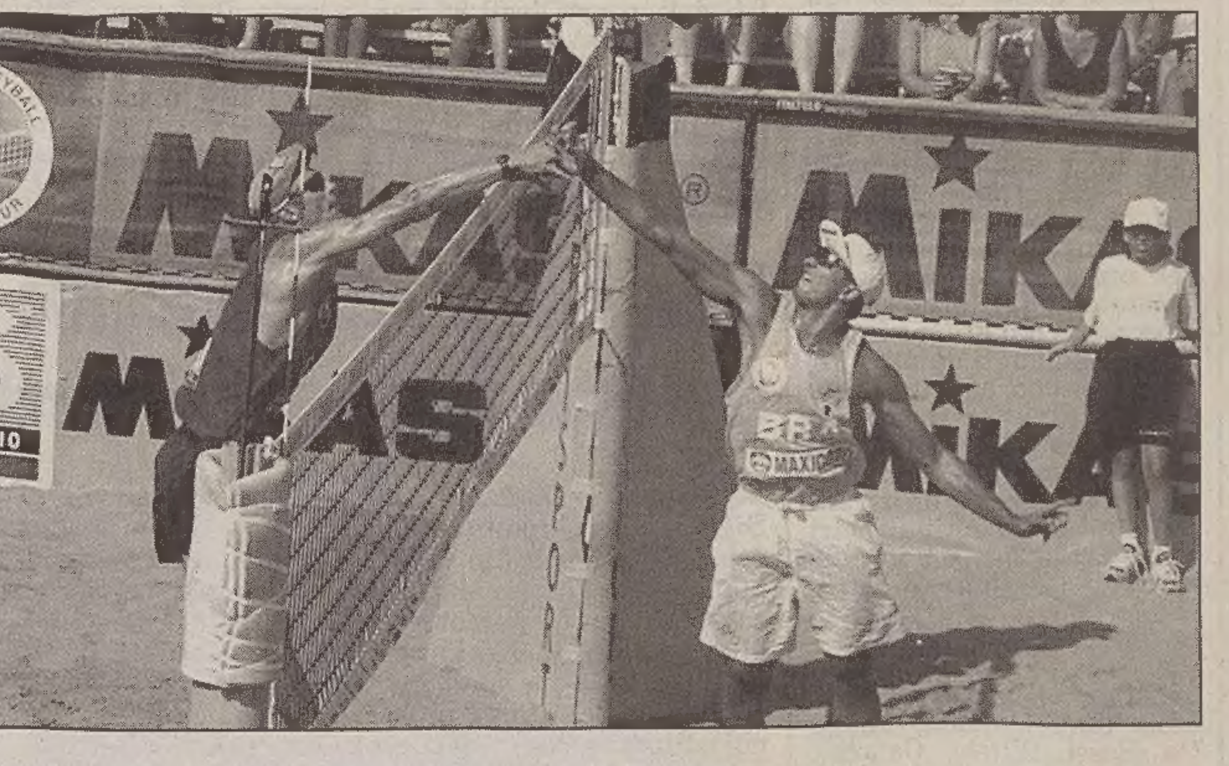
f. ni.

BEACH VOLLEY

La coppia brasiliana Pará-Guilherme sul gradino più alto del podio al Beach Volley World Tour

Un samba in due set travolge gli svizzeri

Appassionante finale seguita da settemila persone sotto il sole cocente



La Maxicono cup ai fortissimi «carioca» Pará-Guilherme.

LIGNANO SABBIADORO Sono bastati due set alla coppia brasiliana Parà-Guilherme per conquistare il gradino più alto del podio al Beah Volley World Tour 1998, la tappa lignanese della kermesse mondiale della pallavolo da spiaggia. Sotto un sole cocente, davanti a settemila spettatori entusiasti di uno spettacolo unico, fornito dai migliori professionisti della specialità, Rogerio de Souza Ferreira, soprannominato Parà, 24 anni, e Guilherme Luiz Marques, 29 anni, entrambi di Rio de Janeiro, hanno vinto la Maxicono Cup battendo nella finalissima la coppia sorpresa della tappa lignanese.

Sono i due fortissimi svizzeri di Berna, i fratelli Martin e Paul Laciga, rispettivamente di 23 e 27 anni, sopraffatti soprattutto dalla fatica dopo aver dimostrato in pieno il loro valore. I Laciga, che hanno imparato a giocare in sei mesi in California, hanno vinto il loro primo torneo in gennaio sulla spiaggia argentina del Mar del Plata e ora se ne ritornano da Lignano con ben 23 mila dollari. Per Parà-Guilherme è stato quasi un gioco aggiudicarsi il primo set, per 12-6, imponendo un gioco energico e determinato su degli avversari spesso molto prevedibili nelle tattiche di gioco. Con deliziosi tocchi piazzati e inaspettate palombelle i brasiliani sono passati dal 3-1 al 7-1 e quindi al 9-2. Le reazioni svizzere erano effimere e i verdeoro con balzi felini e tuffi sulla spiaggia riuscivano a mantenere la supremazia (10-3). Dopo un paio di schiacciate vincenti dei Laciga brothers un winner block (muro vincente) di Parà faceva balzare in piedi tutta la tribuna (11-5), presagio del set ball che arrivava poco dopo una schiacciata vincente lungolinea di Guilherme, nonostante gli sforzi di Paul per tenere aperto il set con numerose palle rubate.

Il secondo set iniziava alla grande per i due elvetici che con tre rimesse bomba e due muri si portavano rapidamente sul 5-0, incitati e sostenuti da un pubblico appassionato. Il sesto punto, a due, arrivava con uno splendido «ace» di Martin Laciga i cui servizi bomba avevano fatto la differenza, ma saranno proprio i suoi errori poi a dare il via alla rimonta dei brasileri. Sul l'8-3 parte la rimonta, incontenibile, di Parà e Guilherme, campioni mondiali del 1997. Per i Laciga un lento declino, inesorabile, che terminava con un parziale negativo di 0-9. Con lo score finale di 12-8 grande festa conclusiva per i 32 mila dollari conquistati dai brasiliani, con coppe, targhe e i baci di Miss Deborah, eletta nell'intervallo tra le due finali. È Marika Pagnin, 18.enne di Martellago (Venezia) che concorrerà per Miss Italia. Nella finale per il terzo posto sul podio i brasiliani Emanuel-Loyola.

Claudio Soranzo

FORMULA UNO

Dopo la definizione del lungo sodalizio Schumacher-Ferrari un altro «botto» alla British American Racing - Zanardi alla Williams

Villeneuve pronto per la scuderia di Craig Pollock

PARIGI Si susseguono gli avvenimenti nel mondo della Formula 1. Dopo la definizione del lungo sodalizio che legherà Michael Schumacher alla Ferrari, potrebbe essere ufficializzato nei prossimi giorni anche il passaggio del campione del mondo Jacques Villeneuve alla nuova scuderia della British American Racing (Bar) al termine di questa stagione.

Secondo alcune fonti, l'annuncio della firma dovrebbe avvenire mercoledì prossimo, o al più tardi giovedì a Zeltweg dove il prossimo week end si correrà il Gran Premio d'Austria. Nel caso l'accordo venisse concluso, Villeneuve ritroverebbe nel nuovo team il suo amico e manager Craig Pollock, azionista e direttore della Bar, presente quest'anno in F1 sotto il nome della Tyrrell. Il patron attende solo la firma del pilota per prendere un motore competitivo, che sarebbe poi il futuro Supertec, il nuovo motore sviluppato dalla Renault e costruito da Mecachrome. Sarebbe questo l'argomento giusto per convincere Villeneuve a compiere il passo.

Il pilota canadese da qualche settimana va dicendo che una delle cose che più lo spinge verso la scuderia di Pollock è la certezza di trovare «un ambiente amico». Alla Bar infatti Villeneuve ritroverebbe molti amici: oltre a Pollock, il canadese conosce bene anche Adrian Reynard, progettista della nuova scuderia. D'altra parte, il campione del mondo sa anche che per la Williams la prossimma sarà una stagione «di passaggio», in attesa di perfezionare la collaborazione con la Bmw nel 2000.

La scorsa settimana a Silverstone, la Williams ha sollecitato Villeneuve a prendere presto una decisione anche per poter meglio programmare le proprie strategie. E soprattutto per poter pensare al sostituto del pilota canadese che dovrebbe essere Alessandro Zanardi, dominatore incontrastato dell'Indycar da due stagioni.

E il campione della F.Indy Alessandro Zanardi è sempre più vicino al ritorno in Formula 1. Il pilota emiliano firmerà un contratto biennale con la Williams. Prenderà il posto di Jacques Villeneuve. Zanardi riceverebbe dal team britannico 15 milioni di dollari, circa 27 miliardi di lire.